

COMUNE DI CASTELFIDARDO

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE

2023

(Art. 11, comma 4, lettera o, D.Lgs.n. 118 del 23/06/2011)

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

Relazione al rendiconto di gestione	
Premessa	4
Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo	6
Il sistema dei controlli interni	7
I risultati finanziari e l'andamento della gestione complessiva	
Il bilancio in sintesi	11
Variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio	13
Il risultato di amministrazione	15
Conto economico	16
Conto del patrimonio	18
Entrate Spese non ricorrenti	19
Fondi, accantonamenti ed altri aspetti finanziari	
Composizione del risultato di amministrazione	21
Fondo crediti di dubbia esigibilità	24
Fondo pluriennale vincolato	27
L'utilizzo del fondo di riserva	29
Riconoscimento debiti fuori bilancio	30
Anticipazioni di liquidità	31
Verifica equilibri di bilancio	
Riepilogo delle componenti	33
Equilibrio bilancio di parte corrente	34
Equilibrio bilancio di parte capitale	36
Analisi realizzazione delle entrate di competenza	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	38
Trasferimenti correnti	40
Entrate extratributarie	42
Entrate extratributarie: Analisi proventi da servizi a domanda individuale	44
Entrate extratributarie: Analisi altri proventi	45
Entrate in conto capitale	46
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	48
Accensione prestiti	49
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50
Analisi realizzazione delle spese di competenza	
Spese correnti: Composizione x Macroaggregato	51
Spese correnti: Composizione x Missione	54
Spese in conto capitale: Composizione x Macroaggregato	55
Spese in conto capitale: Composizione x Missione	57
Spese in conto capitale: Principali investimenti finanziati nell'esercizio	58
Spese per incremento di attività finanziarie	60
Rimborso prestiti	62
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	63
Riepilogo spese per missione	64

La gestione dei residui

Smaltimento residui attivi	65
Formazione residui attivi	67
Elenco residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni	68
Smaltimento residui passivi	69
Formazione residui passivi	70
Elenco residui passivi con anzianità superiore ai 5 anni	71

La gestione di cassa

La gestione di cassa	72
Indicatore di tempestività dei pagamenti	75
Elenco incassi per codice gestionale	77
Elenco pagamenti per codice gestionale	80

Altri aspetti della gestione

Livello di indebitamento	85
Enti e organismi strumentali	86
Partecipazioni e collaborazioni esterne	87
Fidejussioni ed altre garanzie prestate dall'ente	89
Strumenti finanziari derivati	90

PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 successivamente integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono :

- Schemi di bilancio
- Principio di competenza potenziata
- Piano dei conti integrato
- Fondo pluriennale vincolato
- Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il contenuto della relazione sulla gestione ha una valenza di carattere generale. La volontà espressa dal legislatore è chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio comunale e la giunta, favorendo così un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti ed espressi, a livello contabile, dall'aggregato che li contiene per omogeneità di funzione, e cioè la Missione. Allo stesso tempo, il consiglio verifica che l'attività di gestione non si sia estesa fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse. In questo contesto si inserisce l'importante norma che prevede l'esposizione al principale organo collegiale di un vero e proprio bilancio di fine esercizio. La possibilità di valutare l'esito finale dell'originaria attività di programmazione non è solo concessa dall'ordinamento degli enti locali, ma anzi, è incentivata.

Al rendiconto della gestione, in aggiunta alla presente relazione ed ai documenti previsti dai relativi ordinamenti contabili, sono allegati:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) i nuovi prospetti A1, A2, A3
 - c) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - d) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - e) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - f) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - g) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - i) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - j) il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - k) il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
 - p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

tutti gli altri allegati previsti dalla vigente normativa. Si segnalano in particolare:

i prospetti delle spese di personale

le attestazioni dei responsabili di settore sulla situazione dei debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2023

La relazione sull'utilizzo delle quote incrementative del Fondo di solidarietà comunale per i servizi sociali, trasporto disabili e posti asili nido.

4) L'attestazione sui pagamenti effettuati in ritardo congiuntamente ai tempi medi di pagamento

5) Il prospetto rappresentativo delle spese di rappresentanza dell'Ente.

6) La delibera di Silvguardia degli equilibri di bilancio per l'anno 2023

7) I prospetti indicanti gli indicatori di bilancio

8) Tutta la documentazione inerente la contabilità economico patrimoniale e la relativa Nota integrativa.

Infine si rappresenta che i prospetti sono stati aggiornati con le recenti novità in ambito di contabilità degli enti locali. In particolare il prospetto del risultato di amministrazione è stato arricchito con le informazioni riguardanti la giacenza dei conti correnti postali al 31/12/2023.

IL RENDICONTO NEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile. Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

II SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Lo Statuto dell'ente contiene la disciplina relativa ai controlli sui servizi pubblici locali, i quali devono essere gestiti con modalità che rispondono ad obiettivi di accessibilità e qualità, nonché di autonomia imprenditoriale, efficienza, efficacia, economicità e redditività.

Il Consiglio approva gli indirizzi gestionali proposti dalla Giunta per ogni servizio pubblico. Esso ha il potere di promuovere il controllo, monitoraggio e valutazione delle attività degli enti e delle aziende per verificare se le gestioni generano i risultati attesi e se siano rispettati gli indirizzi generali stabiliti; ha inoltre la possibilità di verificare l'andamento dei risultati economici, sociali e qualitativi di ogni singolo servizio pubblico.

L'attività di controllo e di valutazione della gestione operativa dell'Ente è volta ad assicurare il monitoraggio e la verifica della realizzazione degli obiettivi e della corretta, tempestiva, efficace, economica ed efficiente gestione delle risorse, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

Il sistema dei controlli interni deve perseguire le seguenti finalità:

- valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, garantendo una conoscenza adeguata dell'andamento complessivo della gestione (**controllo strategico**);
- verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati ottenuti (**controllo di gestione**);
- monitorare la legittimità, la regolarità tecnica e contabile degli atti e la correttezza dell'azione amministrativa nella fase preventiva di formazione e nella fase successiva anche secondo i principi generali di revisione aziendale (**controllo di regolarità amministrativa e contabile**);
- garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi (**controllo sugli equilibri finanziari**);
- verificare lo stato di attuazione e gli scostamenti rispetto agli indirizzi e obiettivi assegnati alle Società partecipate e ad adottare le opportune azioni correttive anche con riferimento ai possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente comunale (**controllo sulle società partecipate**);
- monitorare la qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente (**controllo sulla qualità dei servizi erogati**).

Il **controllo strategico** esamina l'andamento della gestione dell'Ente, tenendo conto delle attività d'indirizzo esercitate dal Consiglio comunale. In particolare, rileva i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategici delle Linee Programmatiche di mandato del Sindaco e del documento unico di programmazione e Programmatica, gli aspetti economico-finanziari, l'efficienza nell'impiego delle risorse, con specifico riferimento ai vincoli al contenimento della spesa, i tempi di realizzazione, le procedure utilizzate, la qualità dei servizi erogati, il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, il grado di soddisfazione della domanda espressa, gli aspetti socio-economici.

I Dirigenti predispongono rapporti annuali ed infrannuali, coincidenti con le verifiche di attuazione del PEG, contenenti informazioni sullo stato di attuazione degli obiettivi ad essi assegnati. Tali rapporti vengono utilizzati per elaborare i report periodici da presentare alla Giunta per la relazione al rendiconto annuale ed al Consiglio per la predisposizione delle deliberazioni consiliari di ricognizione dei programmi e sullo stato di attuazione degli obiettivi.

Il **controllo di gestione** è preordinato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati. Esso permette di valutare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e la funzionalità dell'organizzazione dell'ente mediante l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità

dei servizi offerti. Il controllo di gestione svolge funzioni a supporto della struttura dirigenziale e degli organi di direzione politica nelle fasi di programmazione degli obiettivi, di gestione e di verifica dello stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi; è svolto in concomitanza con l'attività amministrativa e con riferimento ai singoli servizi e centri di costo verificando in maniera complessiva e per ciascuna struttura i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi. Il controllo di gestione si articola nelle fasi preventiva, concomitante e consuntiva:

- la fase preventiva comprende le attività di definizione e formalizzazione degli obiettivi operativi in relazione alle indicazioni fornite dal bilancio e dalla relazione previsionale e programmatica che si traducono nel Piano esecutivo di gestione, comprensivo del piano dettagliato degli obiettivi;
- la fase concomitante si sviluppa nel corso di attuazione della programmazione esecutiva per verificare lo stato di avanzamento degli obiettivi ed eventualmente attivare tempestivamente le azioni correttive;

- la fase consuntiva concerne la rilevazione dei risultati effettivamente realizzati con la conseguente verifica, attraverso idonei indicatori, dell'efficienza, efficacia, dell'economicità nonché della qualità dei servizi resi.

Le risultanze del controllo di gestione, in ordine al grado di conseguimento degli obiettivi programmati, costituiscono riferimento per il sistema di valutazione della performance.

Costituiscono strumenti del controllo di gestione il sistema informativo, il sistema degli indicatori, la contabilità analitica per centri di costo:

- il sistema informativo del controllo, alimentato dalle singole direzioni, gestisce il piano degli obiettivi e il Piano esecutivo di gestione. Produce altresì i dati per il monitoraggio dei programmi e degli obiettivi;
- il sistema degli indicatori consente di verificare e valutare l'andamento dei servizi, anche attraverso azioni di benchmarking, e il grado di raggiungimento degli obiettivi e dei programmi;
- la contabilità analitica rileva i costi e i ricavi dei servizi; è articolata per centri di responsabilità e per centri di costo. Si avvale di un piano dei conti integrato con quello della contabilità economico patrimoniale.

Il **controllo di regolarità amministrativa** si realizza sia nella fase preventiva alla adozione delle deliberazioni e determinazioni, sia nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi.

Nella fase preventiva alla formazione delle deliberazioni esso si concretizza nel rilascio del parere di regolarità tecnica. Il controllo di regolarità amministrativa verifica la conformità della proposta di deliberazione ai criteri ed alle regole tecniche specifiche, il rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione ed infine del collegamento con gli obiettivi dell'ente. Tale verifica viene effettuata sia sul merito che sul rispetto delle procedure.

Esso è riportato nella parte motiva della deliberazione. La Giunta ed il Consiglio possono discostarsi dalle risultanze del parere di regolarità tecnica sulla base di argomentate motivazioni. Nella fase preventiva il controllo sulle determinazioni si concretizza nell'espresso riconoscimento della regolarità tecnica dell'atto, inserita nella parte motiva.

Nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi il controllo di regolarità amministrativa è svolto dal Segretario generale. Tale controllo viene esercitato sulle determinazioni di impegno di spesa, sui contratti e sugli altri atti amministrativi. Ha come oggetto la verifica del rispetto della normativa di settore, dei principi di carattere generale dell'ordinamento, dei principi di buona amministrazione e il rispetto delle procedure e dei relativi termini, nonché del collegamento con gli obiettivi dell'ente. Esso utilizza anche i principi di revisione aziendale. Viene effettuato a campione sugli atti sopra richiamati, nella misura individuata annualmente dal Segretario generale ed inserita nella relazione di accompagnamento al PEG. Il Segretario generale predispone un rapporto semestrale che viene trasmesso al Direttore generale, ove nominato, ai dirigenti, ai Revisori dei conti, al Nucleo di Valutazione nonché al Sindaco ed al Presidente del Consiglio comunale.

Esso contiene, oltre alle risultanze dell'esame delle attività, le direttive a cui i dirigenti devono attenersi nell'adozione degli atti amministrativi. Nel rapporto si dà conto anche degli esiti delle verifiche per le attività che sono state individuate a rischio di corruzione ai sensi della L. 190/2012.

Il **controllo di regolarità contabile** è svolto dal Responsabile del Servizio finanziario, con le modalità previste dal Regolamento di contabilità dell'Ente. Il suddetto Responsabile verifica la regolarità contabile dell'attività amministrativa sia mediante il visto ed il parere di regolarità contabile, che attraverso il controllo costante degli equilibri economici e finanziari di bilancio.

Il parere di regolarità contabile sui provvedimenti di competenza degli organi politici ed il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sulle determinazioni dirigenziali e sugli atti del Consiglio e della Giunta, nei casi previsti dalla legge, sono rilasciati dal Responsabile del servizio finanziario della Direzione Risorse Finanziarie, salvo le spese inerenti il personale, di competenza di apposito servizio della Direzione Risorse Umane. Al controllo di regolarità contabile partecipa il Collegio dei revisori dei conti.

Il **controllo e la revisione della gestione economico finanziaria** sono affidati al Collegio dei Revisori, disciplinato dal regolamento di contabilità, il quale precisa che il controllo di regolarità ad esso demandato riguarda la gestione complessiva dell'Ente ed è svolto mediante verifiche, anche a campione, sugli atti, nonché sulle modalità di tenuta delle scritture contabili. E' prevista anche un'attività di collaborazione con il Consiglio, sia attraverso la formulazione pareri sulle relazioni

relative all'andamento della gestione, che tramite rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione.

Il parere obbligatorio del Collegio dei Revisori dei conti viene reso sugli atti di cui all'art. 239, comma 1 lett. b) del TUEL. Il citato "Regolamento sul sistema dei controlli interni" disciplina, all'art. 17, modalità e tempi per il rilascio del suddetto parere obbligatorio.

Il **controllo sugli equilibri finanziari** è svolto sotto la direzione del Responsabile del servizio finanziario, nel rispetto delle norme dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali (TUEL), delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, secondo quanto previsto nel Regolamento di Contabilità dell'Ente. Degli esiti di tale tipologia di controllo si tiene conto anche ai fini della redazione del referto del controllo strategico.

Il **controllo sulle società partecipate** ha la finalità di rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli altri vincoli sui quali l'Amministrazione sia tenuta a vigilare in base alla legge.

Il **controllo della qualità dei servizi erogati** misura la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente. Tale rilevazione è finalizzata a migliorare la comprensione delle esigenze dei destinatari delle proprie attività ed a sviluppare l'ascolto e la partecipazione dei cittadini alla realizzazione delle politiche pubbliche. Il controllo della qualità è un processo diffuso all'interno del Comune e si avvale:

- delle strutture che erogano servizi;
- del servizio di statistica per l'indagini di soddisfazione dell'utenza;
- degli uffici che ricevono e analizzano reclami e segnalazioni.

Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina il sistema di valutazione della performance. L'ente adotta un sistema di valutazione della performance individuale volto al miglioramento della qualità dei servizi attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai Dirigenti, dagli incaricati di Posizione Organizzativa e da tutti i dipendenti, nel rispetto dei principi di trasparenza e integrità dell'azione amministrativa.

Il sistema di valutazione della performance individuale del personale si basa sui seguenti elementi:

- grado di raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
- indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di appartenenza;
- qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza;
- competenze dimostrate e comportamenti professionali e organizzativi messi in atto.

L'aggiornamento dei controlli interni ai fini del monitoraggio dei progetti finanziati con fondi PNRR volto a verificare il raggiungimento degli obiettivi individuati dalla Ragioneria Generale dello stato sulla base della Circolare n. 9 del 10/02/2022 in base alla quale i soggetti attuatori sono tenuti ad avviare tempestivamente le attività progettuali al fine di garantire il conseguimento nei tempi previsti di target e milestone e, più in generale, degli obiettivi strategici del PNRR; a tal fine, i soggetti attuatori:

- a) garantiscono la tracciabilità delle operazioni e una codificazione contabile adeguata all'utilizzo delle risorse del PNRR;
- b) individuano i soggetti realizzatori nel rispetto della normativa eurolunitaria e nazionale in materia di appalti e/o di partenariato;
- c) svolgono i controlli di legalità e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione vigente per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale titolare degli interventi;
- d) rispettano gli obblighi connessi al monitoraggio dello stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale del progetto e di eventuali target e milestone ad esso associati;
- e) effettuano la conservazione e la tenuta documentale di tutti gli atti connessi all'attuazione dell'intervento, avvalendosi del sistema informativo ReGiS;

Con l'aggiornamento dei controlli interni ai fini del monitoraggio dei progetti finanziati con fondi PNRR si è intervenuto sull'assetto organizzativo interno, implementando un sistema interno di audit finalizzato ad affiancare l'azione amministrativa nei singoli segmenti di attuazione dei diversi progetti, rilevando tempestivamente irregolarità gestionali o gravi deviazioni da obiettivi, procedure e tempi in modo da poter innescare, con funzione propulsiva, processi di autocorrezione da parte dei responsabili per garantire sia il rispetto di target che l'ammissibilità di tutte le spese alla rendicontazione.

Sono pertanto state individuate le seguenti attività:

- ☐ implementazione del sistema dei controlli sulle determinazioni riguardanti i progetti finanziati con fondi PNRR, da realizzarsi con le tempistiche previste dal regolamento dei controlli interni (cadenza almeno annuale) con particolare riferimento ai controlli di regolarità amministrativa successiva;
- ☐ implementazione della trasparenza attraverso la predisposizione di una apposita sotto-sezione nel sito istituzionale dell'ente, esclusivamente dedicata ai progetti finanziati con fondi PNRR nell'ambito dell'amministrazione trasparente all'interno della quale sono pubblicati tutti gli atti relativi alle forme di intervento;
- ☐ trasmissione da parte dei settori interessati a lavori, servizi e forniture finanziati tramite PNRR al Segretario generale ed alla Giunta, di un report con cadenza semestrale sull'andamento delle progettualità allo scopo di superare e correggere eventuali criticità;
- ☐ compilazione di una check list relativa ad ogni procedura finanziata con fondi PNRR da inviarsi con cadenza semestrale da allegare alla relazione richiamata nel punto precedente;

Nell'ambito dei numerosi progetti PNRR che il Comune di Castelfidardo ha ottenuto sono stati posti in essere numerosi report anche con l'organismo di revisione finalizzati a mantenere una visione d'insieme dei vari cronoprogramma dei lavori e del rispetto dei tempi di rendicontazione dei lavori anche in un ottica di rapido ricevimento dei contributi stessi.

II BILANCIO IN SINTESI

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi.

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

I prospetti riportano la situazione complessiva di equilibrio ed evidenziano il pareggio nella competenza.

Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità). Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

A decorrere dall'anno 2021 è stata posta in essere in sede dei riaccertamenti dei residui la previsione della modifica di cui al DM MEF 01.09.2021 secondo la quale la rateizzazione di un'entrata esigibile negli esercizi precedenti determina la cancellazione del residuo attivo dalle scritture della contabilità finanziaria e l'accertamento del medesimo credito

nell'esercizio in cui viene concessa la rateizzazione con imputazione agli esercizi previsti dal piano di rateizzazione.

Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

ENTRATE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	% VARIAZIONE	ACCERTAMENTI
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	1.215.384,17	1.215.384,17	100,00	
Fondo pluriennale vincolato	12.872.687,38	1.440.172,39	14.312.859,77	11,19	
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.079.823,61	78.182,58	10.158.006,19	0,78	10.154.139,70
Titolo 2 Trasferimenti correnti	943.315,25	260.683,08	1.203.998,33	27,63	1.090.117,27
Titolo 3 Entrate extratributarie	4.386.742,75	99.696,36	4.486.439,11	2,27	4.257.638,74
Titolo 4 Entrate in conto capitale	11.460.476,00	3.432.364,15	14.892.840,15	29,95	2.415.101,60
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.809.610,00	1.044.000,00	5.853.610,00	21,71	2.761.707,11
Totale complessivo entrate	46.552.654,99	7.570.482,73	54.123.137,72	16,26	20.678.704,42

SPESE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	% VARIAZIONE	IMPEGNI
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 1 Spese correnti	15.176.465,83	1.459.701,84	16.636.167,67	9,62	13.592.053,88
Titolo 2 Spese in conto capitale	24.125.890,08	5.081.780,89	29.207.670,97	21,06	4.459.473,34
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	440.689,08	-15.000,00	425.689,08	-3,40	407.889,09
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	4.809.610,00	1.044.000,00	5.853.610,00	21,71	2.761.707,11
Totale complessivo spese	46.552.654,99	7.570.482,73	54.123.137,72	16,26	21.221.123,42

VARIAZIONI DI BILANCIO INTERVENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Di seguito vengono elencate le Delibere e le determinazioni dirigenziali contenenti le variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

ESTREMI ATTO			DESCRIZIONE
Tipo	Numero	Data	
GC	25	10-03-2023	RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI - RENDICONTO 2022
GC	95	02-08-2023	PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO N. 4 BILANCIO 2023/2025
GC	33	23-03-2023	PNRR E MANUTENZIONI STRAORDINARIE PATR. COM. - VARIAZIONE, IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023-2025 ANNO 2023 (ART. 175, COMMA 4, DEL TUEL)
DD	20044	28-03-2023	VARIAZIONE PARTITE DI GIRO BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - ART. 175 C. 5 QUATER LETTERA E TUEL 267/2000
GC	47	27-04-2023	PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO N. 1 BILANCIO 2023/2025
GC	56	17-05-2023	APPROVAZIONE VARIAZIONE DI PEG 2023/2025 ANNO 2023
CC	43	18-05-2023	APPROVAZIONE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025-CONSEQUENTE MODIFICA AL DUP 2023/2025
DD	70	23-05-2023	ART.175 COMMA 5 QUATER LETTERA A) D.LGS 267/2000 VARIAZIONI COMPENSATIVE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - COMPETENZA
GC	75	19-06-2023	PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO N. 2 BILANCIO 2023/2025
GC	76	20-06-2023	CARO BOLLETTE - VARIAZIONE, IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023-2025 ANNO 2023 (ART. 175, COMMA 4, DEL TUEL)
GC	85	12-07-2023	PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO N. 3 BILANCIO 2023/2025
DD	20092	12-07-2023	ART.175 COMMA 5 QUATER LETTERA A) D.LGS 267/2000 VARIAZIONI COMPENSATIVE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - COMPETENZA
GC	89	26-07-2023	APPROVAZIONE VARIAZIONE DI PEG 2023/2025 ANNO 2023 N. 2
CC	66	31-07-2023	ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025- ART.175 COMMA 8 TUEL 267/2000.
GC	103	07-09-2023	UTC, SERV. SOCIALE E P.M. - VARIAZIONE, IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023-2025 ANNO 2023 (ART. 175, COMMA 4, DEL TUEL)
GC	111	22-09-2023	PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO N. 5 BILANCIO 2023/2025
DD	200109	26-09-2023	ART.175 COMMA 5 QUATER LETTERA A) D.LGS 267/2000 VARIAZIONI COMPENSATIVE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - COMPETENZA
CC	96	27-10-2023	APPROVAZIONE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025-CONSEQUENTE MODIFICA AL DUP 2023/2025
GC	120	02-11-2023	APPROVAZIONE VARIAZIONE DI PEG 2023/2025 ANNO 2023 N. 3
DD	118	14-11-2023	ART.175 COMMA 5 QUATER LETTERA A) D.LGS 267/2000 VARIAZIONI COMPENSATIVE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - COMPETENZA
GC	138	22-11-2023	APPROVAZIONE VARIAZIONE DI PEG 2023/2025 ANNO 2023 N. 4
GC	141	29-11-2023	PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO N. 6 BILANCIO 2023/2025

GC	142	06-12-2023	PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO N. 7 BILANCIO 2023/2025
DD	144	13-12-2023	VARIAZIONE PARTITE DI GIRO BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - ART. 175 C. 5 QUATER LETTERA E TUEL 267/2000
DD	20159	28-12-2023	VARIAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E STANZIAMENTI CORRELATI
GC	7	29-01-2024	RIACCERTAMENTO PARZIALE DEI RESIDUI ANNO 2023 - REIMPUTAZIONE PASSIVI ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 E CONSEGUENTI VARIAZIONI DI BILANCIO
GC	27	01-03-2024	RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI - RENDICONTO 2023

II RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con un risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione. In base allo schema di calcolo stabilito dal legislatore contabile, il saldo complessivo si compone di due distinti risultati: il risultato la gestione di competenza e quello della gestione dei residui. La somma algebrica dei due importi consente di ottenere il valore complessivo del risultato, mentre l'analisi disaggregata degli stessi fornisce maggiori informazioni su come, in concreto, l'ente abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio.

Il risultato di amministrazione è chiaramente influenzato dal nuovo principio della competenza finanziaria, c.d. "potenziata", secondo il quale le obbligazioni giuridiche attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel qual essa viene a scadenza. Da tale principio nasce, infatti, l'esigenza di iscrivere, in bilancio, i Fondi Pluriennali Vincolati che, come descritto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria rappresentano un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
Fondo di cassa al primo gennaio				7.284.600,43
Riscossioni	(+)	4.276.859,28	15.670.453,25	19.947.312,53
Pagamenti	(-)	2.638.018,29	18.351.679,22	20.989.697,51
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			6.242.215,45
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.242.215,45
RESIDUI ATTIVI	(+)	15.340.803,37	5.008.251,17	20.349.054,54
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	358.428,30	2.869.444,20	3.227.872,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			762.592,79
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			12.011.730,92
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			10.589.073,78

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia le componenti positive e negative della gestione secondo i criteri della competenza economica, nel prospetto sono rappresentati, in forma scalare, tre risultati: della gestione, della gestione operativa ed il risultato economico d'esercizio.

Esso è redatto partendo da un sistema di scritture in partita doppia, integrato con elementi extra-contabili, quali ammortamenti e rimanenze di merci, nonché con altre rilevazioni di natura straordinaria, come plusvalenze, sopravvenienze e insussistenze derivanti dalla gestione dei residui e da operazioni di rettifica di varia natura, tra cui quelle relative al patrimonio immobiliare.

La generazione delle scritture in partita doppia viene effettuata mediante il proprio sistema contabile che prevede la rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari.

Nell'anno 2021 è stato registrato un risultato di esercizio negativo. Tale contesto è stato principalmente generato dalla gestione straordinaria mentre la gestione caratteristica continua a presentare un trend positivo.

Anche il 2022 si chiude con un risultato negativo anche se di minore entità rispetto al 2021 generato principalmente dall'incremento dei costi della gestione caratteristica. Tale contesto non conduce alla necessità di interventi ma occorrerà porre attenzione nei futuri rendiconti di esercizio.

Nel 2023 si registra nuovamente un risultato negativo di gestione, tuttavia a differenza dell'anno precedente, l'unica componente che ha inciso è individuabile nella gestione straordinaria in quanto lo stralcio delle cartelle di dubbia e difficile esazione, in ottemperanza al dettato del principio contabile e relazionato nel dettaglio nella specifica sezione della presente relazione, comporta inevitabilmente un appesantimento di tale sezione del conto economico.

CONTO ECONOMICO	Importi parziali	Importi Totali	Importi complessivi
A) Componenti positivi della gestione	15.991.601,50		
B) Componenti negativi della gestione	15.166.947,00		
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)		824.654,50	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	84.256,51		
Oneri finanziari	466.473,41		
Totale proventi ed oneri finanziari (C)		-382.216,90	
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
D-22 Rivalutazioni	0,00		
D-23 Svalutazioni	0,00		
Totali rettifiche (D)		0,00	
E) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Totale proventi straordinari	499.552,29		
Totale oneri straordinari	1.232.147,01		
Totale proventi e oneri straordinari (E)		-732.594,72	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)			-290.157,12
Imposte	231.345,45		
RISULTATO DELL'ESERCIZIO			-521.502,57

CONTO DEL PATRIMONIO

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro.

Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi.

Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento.

Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale.

Nell'anno 2021 è stata data attuazione al nuovo principio contabile di cui al DM 01/09/2021, nel rispetto del nuovo dettato normativo il fondo di dotazione che nelle precedenti annualità presentava un valore negativo è stato ricondotto ad un valore pari a zero imputando la differenza a riserve negative.

Attivo	2023	Passivo	2023
Crediti verso la P.A., fondo di dotazione	0,00	Patrimonio netto	44.849.797,16
Immobilizzazioni immateriali	71.954,28	Fondo per rischi ed oneri	1.540.313,74
Immobilizzazioni materiali	58.593.938,57	Trattamento di fine rapporto	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	6.186.251,88	Debiti	15.826.858,80
Rimanenze	7.173,08	Ratei e risconti passivi	22.707.424,51
Crediti	13.736.993,97		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	6.328.082,43		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	84.924.394,21	Totale	84.924.394,21

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

L'art. 25, c. 1, lett. B), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria le entrate per eventi calamitosi le plusvalenze da alienazione, le accensioni di prestiti.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2023 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

Si sono accertate le seguenti entrate correnti una tantum, rilevabili dall'allegato "prospetto delle Entrate di bilancio per Titoli, Tipologie e Categorie" del Conto del Bilancio:

ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI

Categoria		Importi
<i>2010101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali</i>		<i>115.064,00</i>
<i>3020200 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle</i>		<i>596.585,02</i>
<i>4020100 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche</i>		<i>293.234,00</i>
<i>4050100 Permessi di costruire</i>		<i>407.226,65</i>
<i>4050400 Altre entrate in conto capitale n.a.c.</i>		<i>1.131,12</i>
TOTALE		1.413.240,79

Destinate al finanziamento delle seguenti spese una tantum , rilevabili dall'allegato "Riepilogo spese per titoli e macroaggregati " del Conto del Bilancio::

SPESE CORRENTI NON RICORRENTI

Macroaggregati		Importi
<i>103 Acquisto di beni e servizi</i>		<i>13.185,99</i>
<i>202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>		<i>85.962,70</i>
<i>701 Uscite per partite di giro</i>		<i>279,71</i>
TOTALE		99.428,40

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione inoltre, come richiesto dall'art.187, comma 1, del T.U., deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo in:

- Fondi accantonati
- Fondi vincolati
- Fondi destinati agli investimenti
- Fondi liberi

I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per l'anno 2024 al pari di quanto avvenuto nel precedente anno occorrerà porre in essere molta attenzione sulla formazione della parte disponibile del risultato di amministrazione in quanto al superamento dell'emergenza economica sanitaria si è affiancato un incremento dei costi di materie prime ed utenze che rende ad oggi incerte le previsioni per la gestione del bilancio comunale. Agli avvenimenti di carattere straordinario presentatesi nel quadriennio 2020-2023 quali le minori spese connesse alla pandemia, la rinegoziazione dei mutui con il particolare piano previsto dalla Cassa depositi e prestiti (pressochè totale sospensione della quota capitale 2020) e le ingenti risorse straordinarie elargite dallo stato si è aggiunta una imprevedibile e repentina impennata dei prezzi di materie prime e spese utenze che continuano a determinare una forte componente di incertezza in ragione del prossimo futuro. Sul suo utilizzo, possibile solo dopo la verifica degli equilibri 2024, dovrà pertanto essere posta molta cautela.

Nell'anno 2023 sono stati utilizzati € 306.395,00 di parte disponibile dell'avanzo per il finanziamento di spese correnti non ripetitive dettagliati come segue:

€ 14.395,00 indennità di preavviso personale deceduto

€ 100.000,00 premio internazionale fisarmonica 2023

€ 15.000,00 incarichi professionali

€ 110.000,00 rincari utenze energetiche

€ 67.000,00 spese per assistenza minori

Negli allegati alla relazione è presente la Dimostrazione e utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2022 e composizione dell'avanzo 2023.

Risultato di amministrazione al 31/12/2023	10.589.073,78
Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2023	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	6.527.148,16
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	15.000,00
Fondo contenzioso	410.000,00
Fine mandato sindaco	8.371,09
Fondo rinnovo contrattuale	238.826,44
Fondo neutralizzazione credito acquedotto sul Nera	0,00
Fondo estinzione ant. mutui 10% alienaz.	46.424,24
Fondo accant. opere di urbanizzazione ABITARE SRL	85.294,45
Fondo accnt. polizza fid. I lotto	521.579,43
Fondo acc.to FCDE da bilancio	200.000,00
Fondo acc.to IVA detraibile	29.818,09
B) Totale parte accantonata	8.082.461,90
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili, di cui:	1.524.021,88
- Fondo oneri di urbanizzazione	31.377,63
- Fondo art 208 lett. a	630.346,39
- Fondo art. 208 lett. b	363.700,34
- Fondo art. 208 lett. c	215.382,02
- Fondo art. 228 controlli stradali	36.053,06
- Fondo ATA rifiuti	93.239,15
- INCRNTIVI ART. 113 UTC	22.518,86
- FONDO ES. FUNZ, FOND. ART 106 D.L 34/2020	987,00
- PROGETTAZIONE MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO	144.294,52

- Fondo Covid per agevolazioni TARI	64.830,13	
- FONDI L. 234-2021	68.216,36	
- FONDO IND. AMMRI INUTILIZZATA L. 234-2021	3.076,42	
Vincoli derivanti da trasferimenti, di cui:		455.725,86
- Fondo dgr 985 permanenza in famiglia	209.340,10	
- Fondo beni di consumo centro disabili	446,35	
- L. 431/98 SOSTEGNO ALLOGGI	3.804,83	
- LEGGE 448/98 FONDI LIBRI DI TESTO	219,17	
- CONTR. PREST. PROT. CIVILE	14.501,92	
- FONDI REG. PER ASSISTENZA SCOLASTICA	28.254,14	
- M5C2 - 2.1 PARCHEGGIO DON MINZONI G21B21002480001	120.000,00	
- M4C1- I3.3:Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica G22E18000230005	226,55	
- M1C1 . 1.4.1 SERV. INFORM. G21F22002730006	48.620,60	
- M1C1 . 1.2 SERV. INFORM. G21C22000750006	30.312,20	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,01
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente, di cui:		103.308,63
- Fondo concessioni tombe per spese cimitero	13.308,63	
- Fondo per ass.za minori	90.000,00	
Fondo nuova scuola media		30,62
C) Totale parte vincolata		2.083.087,00
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata agli investimenti		50.308,10
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		373.216,78

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, il principio applicato n. 3.3 precisa che tra le spese di ciascun esercizio deve essere stanziata un'apposita posta contabile (di parte corrente i in c/capitale), denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in relazione alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio; alla loro natura; alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

La posta è accantonata all'interno del risultato di amministrazione, fino a quando il credito non viene riscosso (ed in tal caso le risorse saranno liberate) ovvero non viene stralciato dal conto del bilancio (in questo caso il fondo sarà ridotto di pari importo a copertura della insussistenza).

Nel determinare l'accantonamento al fondo crediti gli enti hanno a disposizione due metodi:

- il metodo sintetico o semplificato, introdotto dal Dm 20 maggio 2015, che tiene conto in via transitoria della possibilità degli enti di ridurre in fase di previsione l'accantonamento per rischio perdite su crediti fino al 2018;
- il metodo analitico o ordinario, previsto a regime dall'ordinamento e l'unico applicabile a partire dall'esercizio 2019, che considera la media delle riscossioni in conto residui degli ultimi cinque esercizi.

Il sistema di calcolo utilizzato dal Comune di Castelfidardo è il analitico o ordinario peraltro già utilizzato nelle annualità pregresse.

Di seguito viene riportata una breve relazione che descrive le modalità di calcolo del fondo corredata dell'elenco dei ruoli di difficile esazione stralciati con il rendiconto 2023 e precedenti. Vengono infine inseriti i fogli di calcolo dettagliati a dimostrazione delle modalità utilizzate per la quantificazione dell'ammontare.

RELAZIONE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - RENDICONTO 2023.

Il FCDE AL 31/12/2023 ammonta complessivi ad € 6.527.148,16 così determinato:

Fondo crediti accantonato al 31/12/2022	€ 6.480.894,94
Crediti di dubbia esigibilità stralciati con il rendiconto 2023	- € 921.463,65
Fondo crediti da gestione Rendiconto 2023	+ € 967.716,87

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' 31/12/2023 **€ 6.527.148,16**

Con il rendiconto 2015 sono stati stralciati residui attivi risalenti agli esercizi 2011 e 2012 per un ammontare complessivo di 45.978,03.

Con il rendiconto 2016 non si è provveduto ad eseguire ulteriori stralci.

Con il rendiconto 2017, invece, sono stati stralciati residui attivi di dubbia esigibilità risalenti agli esercizi 2012, 2013 ed in parte riferiti al 2014 e 2015 relativi a ruoli non movimentati o scarsamente movimentati per un ammontare complessivo di € 153.564,07 (vedere l'elenco di seguito riportato). Al fine di garantire una situazione stabile del bilancio comunale ed evitare che si spendano risorse non incassate, in via prudenziale, l'accantonamento effettivo del FCDE 2017 è stato superiore a quello che si è determinato con il conteggio in base al metodo analitico previsto dall'ordinamento contabile utilizzato dal nostro Ente.

Con il rendiconto 2018 non si è provveduto ad eseguire ulteriori stralci.

Con il rendiconto 2019 si è provveduto a stralciare residui attivi di dubbia esigibilità risalenti agli esercizi 2012 ,2013, 2014, 2015 ed in parte riferiti al 2016, 2017 e 2018 relativi a ruoli non movimentati o scarsamente movimentati per un ammontare complessivo di € 223.986,82.

Con il rendiconto 2020 si è provveduto a stralciare residui attivi di dubbia esigibilità risalenti agli esercizi 2013, 2014, 2015, 2016 per un ammontare complessivo di € 526.650,01.

Con il rendiconto 2021 si è provveduto a stralciare residui attivi di dubbia esigibilità risalenti agli esercizi 2015, 2016, 2017 per un ammontare complessivo di € 1.804587,22.

Con il rendiconto 2022 non si è provveduto ad eseguire ulteriori stralci.

Con il rendiconto 2023 si è provveduto a stralciare residui attivi di dubbia esigibilità risalenti agli esercizi 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 per un ammontare complessivo di € 921.463,65

Si è provveduto, infatti, ad accantonare interamente l'ammontare dei residui attivi più vecchi , precisamente risalenti agli esercizi, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020.

Si è provveduto, inoltre, in continuità con quanto già precedentemente compiuto con il precedente rendiconto, ad accantonare quasi interamente l'ammontare dei residui attivi relativi ai proventi sanzioni art.208 del Codice della strada (cap.30710 - 30711) in quanto gli stessi risultano, per storicità, di difficilissima riscossione così come l'ammontare dei residui attivi relativi agli accertamenti ICI/IMU e TARI (cap.1301-1302 e 2405) anch'essi difficilmente riscuotibili .

In conclusione , come risulta dall' allegato prospetto dimostrativo, il fondo crediti di dubbia esigibilità effettivamente accantonato al 31/12/2023 ammonta a complessivi € 6.527.148,16

Applicando il metodo analitico ordinario di calcolo del FCDE a rendiconto è emerso che a bilancio di previsione lo stanziamento assestato del fondo crediti iscritto alla missione 20 del bilancio di previsione 2023-2025 annualità 2023 è stato pari ad € 1.358.713,02, superiore di € 390.996,20 alla somma effettiva da accantonare a rendiconto 2023. Nel rispetto del principio contabile l'ente ha provveduto ad accantonare la somma di € 200.000,00 nel rispetto della congruità del FCDE a rendiconto 2023. Tale somma potrà essere destinata alla copertura dello stanziamento riguardante il FCDE del bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce

TITOLI	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI	IMPORTO MINIMO DEL FONDO	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità
	(a)	(b)	(c) = (a) + (b)	(d)	(e)	(f) = (e) / (c)
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.428.681,41	2.011.033,17	3.439.714,58	2.802.896,01	0,00	0,00
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	236.342,14	189,25	236.531,39	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 Entrate extratributarie	1.570.979,60	2.758.140,05	4.329.119,65	3.714.504,15	0,00	0,00

Titolo 4	Entrate in conto capitale	2.064.671,62	8.384.669,88	10.449.341,50	9.748,00	0,00	0,00
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		5.300.674,77	13.154.032,35	18.454.707,12	6.527.148,16	0,00	0,00

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

E' quindi un saldo finanziario (necessariamente maggiore di 0) che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo:

- di applicare il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata;
- di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Gli accantonamenti al fondo pluriennale non possono essere utilizzati per assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può costituirsi anche per garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

Si rimanda, per una lettura approfondita e dettagliata del Fondo Pluriennale Vincolato, allo specifico allegato 10) al Rendiconto 2023 " Composizione per missione e programmi del Fondo Pluriennale Vincolato Rendiconto 2023".

MISSIONI	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2023 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2023 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2023	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022 rinviata all'esercizio 2024 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione agli esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) =(a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	721.066,71	422.400,10	47.811,82	0,00	250.854,79	604.635,75	0,00	0,00	855.490,54
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	174.207,59	53.057,93	7.185,14	0,00	113.964,52	22.863,92	0,00	0,00	136.828,44
4 Istruzione e diritto allo studio	12.439.835,29	1.462.539,72	3.854,61	0,00	10.973.440,96	258.142,17	0,00	0,00	11.231.583,13
5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	301.476,50	259.193,85	403,35	0,00	41.879,30	547,00	0,00	0,00	42.426,30
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	338.668,08	280.581,29	6.540,56	0,00	51.546,23	412.200,00	0,00	0,00	463.746,23
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	26.840,00	21.960,00	0,00	0,00	4.880,00	7.320,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	123.072,85	3.622,03	119.238,39	0,00	212,43	2.877,54	0,00	0,00	3.089,97
10 Trasporti e diritto alla mobilità	167.724,96	162.055,64	5.668,00	0,00	1,32	14.528,10	0,00	0,00	14.529,42
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	14.155,87	4.217,30	9.138,55	0,00	800,02	7.430,28	0,00	0,00	8.230,30
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	5.811,92	2.751,01	2.494,32	0,00	566,59	5.632,79	0,00	0,00	6.199,38
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	14.312.859,77	2.672.378,87	202.334,74	0,00	11.438.146,16	1.336.177,55	0,00	0,00	12.774.323,71

L'UTILIZZO DEL FONDO DI RISERVA

Il Fondo di riserva, è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste, e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dai primi 3 commi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

- 1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.
- 2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.
- 2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

Consistenza Fondo di riserva		Importo
Importo accantonato in sede di approvazione del bilancio di previsione		90.000,00
GC nr. 95 del 02-08-2023	PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO N. 4 BILANCIO 2023/2025	-4.500,00
GC nr. 47 del 27-04-2023	PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO N. 1 BILANCIO 2023/2025	-2.000,00
GC nr. 75 del 19-06-2023	PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO N. 2 BILANCIO 2023/2025	-11.700,00
GC nr. 85 del 12-07-2023	PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO N. 3 BILANCIO 2023/2025	-1.320,00
GC nr. 111 del 22-09-2023	PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO N. 5 BILANCIO 2023/2025	-29.500,00
GC nr. 141 del 29-11-2023	PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO N. 6 BILANCIO 2023/2025	-2.200,00
GC nr. 142 del 06-12-2023	PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO N. 7 BILANCIO 2023/2025	-28.000,00

Importo assestato finale	10.780,00
---------------------------------	------------------

Spese impreviste e imprevedibili finanziate con prelevamento dal Fondo di riserva	Importo
Totale spese impreviste	0,00

Altre spese finanziate con prelevamento dal Fondo di riserva	Importo
Totale altre spese	0,00

DEBITI FUORI BILANCIO

Ai soggetti che hanno la competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, spetta anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento.

È compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art.194 del TUEL.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.194) fornisce una definizione dei debiti fuori bilancio precisando che si tratta di situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi.

Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza.

Ma un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Tutte queste casistiche, in modo diretto o indiretto, influiscono nella formazione dell'avanzo o del disavanzo finale.

Il risultato dell'esercizio, ottenuto come sintesi delle scritture contabili registrate nell'anno, non può tenere conto di queste situazioni debitorie che, proprio per la presenza di particolari circostanze, non sono state tempestivamente riportate in contabilità. I debiti fuori bilancio eventualmente emersi prima dell'approvazione formale del rendiconto vanno a rettificare in diminuzione il risultato di amministrazione dell'esercizio, e ciò al fine di mantenere un più rigoroso rispetto del criterio di competenza finanziaria, dove le entrate di un esercizio finanziano le spese sostenute, o comunque decise, nel medesimo intervallo temporale. In sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio 2023 è stata effettuata una verifica della presenza o meno di Debiti fuori bilancio. Nella medesima sede per l'anno 2024 verrà posta in essere la relativa verifica per il corrente anno. Alla presente relazione, come riportato sopra, vengono allegate le attestazioni dei responsabili di settore relative alla ricognizione dei debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2023, tutte aventi esito negativo. Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nell'annualità 2023.

DEBITI FUORI BILANCIO	Importo
Totale debiti fuori bilancio	0,00

ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'

Annualmente l'Amministrazione, per cautelarsi sulla necessità di dover far fronte ad eventuali pagamenti obbligatori ed improrogabili, ai sensi degli artt. 195 e 222 del D.Lgs. n. 267/2000, con specifico atto di Giunta richiede al Tesoriere un'anticipazione ordinaria di cassa dell'importo massimo attivabile, pari ai 3/12 dell'Entratecorrenti accertate nel Conto di bilancio del penultimo anno precedente a quello interessato.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi.

Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli.

Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

Il prospetto quantifica il limite massimo di tesoreria che si è reso disponibile nell'esercizio, riporta le informazioni essenziali sull'entità del fenomeno e mostra, infine, il volume complessivo di riscossioni e pagamenti che hanno contraddistinto la gestione. Il giudizio generale sull'andamento della liquidità si basa sull'accostamento del fondo di cassa iniziale con quello finale, unitamente alla valutazione economico-finanziaria sull'impatto che gli eventuali interessi passivi per il ricorso all'anticipazione hanno avuto sugli equilibri di bilancio.

L'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

ANTICIPAZIONE TESORERIA E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'	Importo
<u>Esposizione massima per anticipazione Tesoreria</u> Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Titolo 2 - Trasferimenti correnti Titolo 3 - Entrate extratributarie Totale (Accertamenti competenza esercizio 2021)	0,00 0,00 0,00 0,00
Percentuale massima di esposizione delle entrate Limite teorico anticipazione (0,00 % entrate)	0,00 0,00
<u>Anticipazione di tesoreria effettiva</u> Anticipazione più elevata usufruita nel 2023 Interessi passivi pagati per l'anticipazione	0,00 0,00
<u>Gestione della liquidità</u> Fondo di cassa al primo gennaio Riscossioni Pagamenti Saldo di cassa al 31 dicembre	7.284.600,43 19.947.312,53 20.989.697,51 6.242.215,45

RIEPILOGO DELLE COMPONENTI DI BILANCIO

Il risultato di gestione è stato suddiviso in quattro componenti, ciascuna delle quali analizza l'aspetto di seguito elencato:

- Bilancio corrente comprende le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione, utilizzate per il pagamento del personale, delle prestazioni di servizi, degli acquisti di beni di consumo, dei fitti passivi e di tutte le spese di ordinaria amministrazione.
- Bilancio investimenti: comprende la spesa allocata nel titolo II, spese in conto capitale, del bilancio. Essa viene finanziata con varie entrate, di norma allocate al titolo IV e V, salvo quelle finanziate con entrate correnti, eccedenti il fabbisogno per le spese correnti. Nel bilancio deve essere rispettato un equilibrio complessivo tra le spese e le fonti di finanziamento degli investimenti. La spesa per opere pubbliche deve trovare corrispondenza nell'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui al Decreto Legislativo n. 163/2006.
- Movimento di fondi: utilizzati per anticipazioni e prestiti a breve, che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici. Vi sono comprese: le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi; i finanziamenti a breve termine e le spese per la loro restituzione.
- Servizi per conto terzi: devono essere sempre in equilibrio. Le attività ivi allocate comprendono entrate provenienti da soggetti terzi e destinate ad altri soggetti. Tale equilibrio deve essere mantenuto, sia tra le previsioni di entrata (Titolo VI) e di spesa (Titolo IV), che tra i relativi accertamenti ed impegni in corso d'esercizio.

Ognuno di queste componenti può essere intesa come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: *avanzo*, *disavanzo*, *pareggio*. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò si verifica raramente nella gestione corrente e capitale.

Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio, visti però in un'ottica prettamente contabile e finanziaria. L'analisi sullo stato di realizzazione dei programmi a suo tempo pianificati abbraccia invece tematiche e criteri di valutazione che sono diversi, e decisamente più articolati.

EQUILIBRIO DI BILANCIO 2023 (Accertamenti - Impegni)	ENTRATE (+)	USCITE (-)	RISULTATO +/-
Equilibrio complessivo	33.445.241,25	32.460.873,27	984.367,98
– di cui: di parte corrente	16.632.246,46	15.650.617,24	981.629,22
– di cui: di parte in conto capitale	16.812.994,79	16.810.256,03	2.738,76
Movimenti di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di Terzi	2.761.707,11	2.761.707,11	0,00

EQUILIBRIO BILANCIO DI PARTE CORRENTE

Il bilancio è stato costruito e successivamente aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione.

In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di stanziamenti competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

A consuntivo l'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente che sommato al risultato della gestione in conto capitale determinano il risultato della gestione di competenza.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente come previsto nel rispondente allegato obbligatorio al bilancio.

Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

Occorre segnalare che il margine dell'equilibrio corrente negli ultimi anni è andato via via contraendosi sempre più, ad indicare che l'aspetto costituisce certamente un punto nevralgico per le future scelte di bilancio dell'amministrazione. Nel 2023 la politica fiscale dell'ente ha permesso un maggior margine tuttavia sarà necessario ponderare attentamente le scelte dell'amministrazione su tale aspetto in quanto alcuni fattori economici che caratterizzeranno i prossimi anni, quali i nuovi contratti di lavoro, la gestione del PNRR ed il problema con l'incremento dei costi per le utenze, potrebbero condizionare in maniera importante l'equilibrio di parte corrente.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
Entrate		Accertamenti
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	579.198,38
<i>Di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	745.214,74
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	15.501.895,71
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>Di cui Per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	194.062,37
Totale entrate parte corrente		16.632.246,46
Spese		Impegni
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(+)	13.592.053,88
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	762.592,79
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(+)	407.889,09
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(+)	0,00
Totale spese parte corrente		14.762.535,76
Equilibrio complessivo di parte corrente		2023
Totale entrate parte corrente	(+)	16.632.246,46
Totale spese parte corrente	(-)	14.762.535,76
Equilibrio di competenza		1.869.710,70
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	50.277,22
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	537.986,17
Equilibrio di bilancio		1.281.447,31
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	(-)	299.818,09
Equilibrio complessivo di parte corrente		981.629,22

EQUILIBRIO BILANCIO DI PARTE CAPITALE

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità.

Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa copertura, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono registrate negli anni in cui si prevede la scadenza delle singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri)
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza), questo è stato raggiunto mediante anche, dove la norma lo consente, l'applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli delle uscite.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Entrate		Accertamenti
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	636.185,79
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	13.567.645,03
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.415.101,60
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	194.062,37
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
Totale entrate parte capitale		16.812.994,79
Spese		Impegni
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(+)	4.459.473,34
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	(+)	12.011.730,92
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(+)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Totale spese parte capitale		16.471.204,26
Equilibrio complessivo di parte capitale		2023
Totale entrate parte capitale	(+)	16.812.994,79
Totale spese parte capitale	(-)	16.471.204,26
Equilibrio di competenza		341.790,53
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	188.435,29
Equilibrio di bilancio		153.355,24
Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto	(-)	150.616,48
Equilibrio complessivo di parte corrente		2.738,76

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'ente esprime la potestà impositiva nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare:

- **Tributi.** I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della presente relazione. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- **Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.** Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- **Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.** Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione e la conseguente imputazione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- **Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.** Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
1.01.01 Imposte, tasse e proventi assimilati	7.635.412,35	7.670.028,89	7.693.001,63	100,30	6.270.739,92	81,51
<i>Di cui: 1.01.01.06 Imposta municipale propria</i>	3.116.968,39	3.128.958,25	3.145.402,60	100,53	2.783.191,26	88,48
<i>Di cui: 1.01.01.08 Imposta comunale sugli immobili (ICI)</i>	0,00	2.599,39	8.975,02	345,27	8.975,02	100,00
<i>Di cui: 1.01.01.16 Addizionale comunale IRPEF</i>	2.044.682,77	2.044.682,77	2.044.682,77	100,00	1.591.619,54	77,84
<i>Di cui: 1.01.01.41 Imposta di soggiorno</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.01.01.49 Tassa sulle concessioni comunali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.01.01.51 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani</i>	2.473.761,19	2.490.522,63	2.490.520,24	100,00	1.883.533,10	75,63
<i>Di cui: 1.01.01.52 Tassa occupazione spazi e aree pubbliche</i>	0,00	36,01	191,16	530,85	191,16	100,00
<i>Di cui: 1.01.01.53 Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni</i>	0,00	2.228,84	2.228,84	100,00	2.228,84	100,00
<i>Di cui: 1.01.01.61 Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.01.01.76 Tassa sui servizi comunali (TASI)</i>	0,00	1.001,00	1.001,00	100,00	1.001,00	100,00
1.01.04 Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03.01 Fondi perequativi da amministrazioni centrali	2.444.411,26	2.487.977,30	2.461.138,07	98,92	2.454.718,37	99,74
1.03.02 Fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1	10.079.823,61	10.158.006,19	10.154.139,70	99,96	8.725.458,29	85,93

TRASFERIMENTI CORRENTI

Nel Titolo II di Entrata sono contabilizzati i trasferimenti ed i contributi sia da Amministrazione Pubbliche che da imprese, famiglie altre istituzioni destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi.

E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione.

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. In particolare:

- **Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.** Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente.
- **Trasferimenti UE.** Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile viene effettuata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente cronoprogramma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui viene adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Le entrate da trasferimenti correnti hanno subito una flessione sia in riferimento ai trasferimenti statali che ai trasferimenti regionali, tale tendenza rasà verosimilmente confermata negli anni futuri in ragione della maggior perequazione del Fondo di Solidarietà prevista.

A tale contesto va necessariamente segnalato che nell'anno 2020 a seguito dell'emergenza economico sanitaria legata al COVID-19 nelle casse comunali sono pervenute numerose entrate straordinarie afferenti il titolo secondo connesse a numerosi contributi che Stato e Regioni hanno distribuito per affrontare le problematiche finanziarie connesse. In particolare si segnala il c.d. "Fondone" ovvero il Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentale di cui all'art. 106 del D.L. Rilancio 34/2020.

Nel corso dell'anno 2020 il Comune di Castelfidardo ha ricevuto una somma di € 1.057.456,52 a ristoro delle minori entrate e maggiori spese al netto delle minori spese connesse al COVID-19 per l'annualità 2020. Il Comune ha parzialmente utilizzato tale cifra e la parte residua costituisce avanzo vincolato per l'annualità 2020 utilizzabile nell'annualità successiva per le medesime finalità. Si rimanda all'analisi nella parte relativa all'avanzo di amministrazione ed agli allegati della presente relazione relativi al presente punto. Anche nell'anno 2021 sono pervenute risorse legate alla normativa sopra richiamata per € 101.119,76. Nell'anno 2022 lo Stato con il D.L. aiuti ha trasferito risorse per garantire la continuità dei servizi comunali pari ad € 295.554,00 risultanti insufficienti ed a cui si è dovuto aggiungere un'importante impegno di ulteriori risorse di bilancio.

Ad inizio 2024 con il Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'8 febbraio 2024 Concernente i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza COVID-19, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come, da ultimo, modificato dall'articolo 1, comma 506, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, sono stati determinate le somme finali delle verifiche ministeriali sull'utilizzo delle somme trasferite nel triennio 2020-2022 agli enti locali per fronteggiare l'emergenza economico sanitaria collegata prima alla pandemia da COVID e successivamente dal rincaro delle utenze. Il Comune di Castelfidardo è risultato essere in surplus di € 987,00 e pertanto ai sensi del sopra richiamato decreto tale somma dovrà essere restituita al ministero in 4 anni a quote costanti a decorrere dall'anno 2024. Si è pertanto provveduto a vincolare nel risultato di amministrazione 2023 la corretta quota di € 987 nei vincoli derivati da leggi e principi contabili. Nel rispetto dell'art. 3 del sopra richiamato decreto in sede di rendiconto 2023 si è proceduto ad adeguare le quote vincolate del risultato di amministrazione alle risultanze delle Tabelle di cui agli Allegati C, D, E ed F del decreto stesso.

Titolo 2 - Trasferimenti correnti (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
2.01.01 Da amministrazioni pubbliche	943.315,25	1.203.998,33	1.090.117,27	90,54	853.775,13	78,32
<i>Di cui: 2.01.01.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali</i>	272.076,72	469.339,32	518.287,73	0,00	360.752,34	69,60
<i>Di cui: 2.01.01.02 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali</i>	671.238,53	734.659,01	571.829,54	0,00	493.022,79	86,22
<i>Di cui: 2.01.01.03 Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.01.01.04 Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.02 Da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.03 Da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.04 Da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.05 Dall'unione europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.01.05.01 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.01.05.02 Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	943.315,25	1.203.998,33	1.090.117,27	90,54	853.775,13	78,32

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo terzo comprende tutte le entrate di natura extratributaria, in maggior parte provenienti da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici.

Gli accertamenti, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile.

In particolare:

- **Gestione dei servizi pubblici.** I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi.
- **Interessi attivi.** Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili solo nell'esercizio in cui avviene l'incasso.
- **Gestione dei beni.** Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Le entrate extratributarie nel 2020 hanno avuto un decremento dovuto quasi esclusivamente ai minori accertamenti eseguiti per violazione del codice della strada, sanzioni previste dall'art.208, tale tendenza è tornata alla normalità nel corso dell'anno 2021; cui ha fatto seguito un nuovo decremento nel corso dell'anno 2022 su cui occorrerà fare molta attenzione.

Poiché questa entrata (dal 2015 non più accertata per cassa in ossequio ai nuovi principi contabili) ha una bassa percentuale di incassabilità, larga parte dell' entrata non riscossa è stata utilizzata per implementare il FCDE accantonato nell'avanzo di amministrazione 2022.

Titolo 3 - Entrate extratributarie (Competenza)		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
		(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
3.01.00	Vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.636.300,27	1.639.300,27	1.578.880,73	96,31	1.268.912,17	80,37
	<i>Di cui: 3.01.01 Vendita di beni</i>	30.000,00	30.000,00	23.894,02	79,65	19.635,18	82,18
	<i>Di cui: 3.01.02 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi</i>	1.050.455,00	1.053.455,00	1.044.146,59	99,12	836.420,04	80,11
	<i>Di cui: 3.01.03 Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	555.845,27	555.845,27	510.840,12	91,90	412.856,95	80,82
3.02.00	Proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	2.028.000,00	2.028.000,00	1.937.784,76	95,55	877.417,75	45,28
3.03.00	Interessi attivi	6.000,00	6.966,36	19.866,25	285,17	19.170,14	96,50
3.04.00	Altre entrate da redditi da capitale	30.100,00	64.480,00	64.390,26	99,86	64.390,26	100,00
3.05.00	Rimborsi e altre entrate correnti	686.342,48	747.692,48	656.716,74	87,83	456.768,82	69,55
Totale Titolo 3		4.386.742,75	4.486.439,11	4.257.638,74	94,90	2.686.659,14	63,10

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: ANALISI PROVENTI DA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale sono servizi istituiti dal Comune per rispondere ai bisogni espressi dai cittadini che li utilizzano singolarmente, sulla base di una propria esplicita richiesta. I cittadini che li richiedono partecipano al loro costo nella misura stabilita dall'Amministrazione.

La tabella riporta il bilancio economico di tali servizi con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività.

L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto "socialmente equo", e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

Descrizione servizio	PROVENTI			Costi	% Copertura
	Da utenti	Da trasferimenti	Totale		
Impianti sportivi	104.645,27	0,00	104.645,27	258.027,50	40,56 %
Mercati e fiere attrezzati	1.761,09	0,00	1.761,09	8.774,15	20,07 %
Museo della Fisarmonica e della Battaglia	17.882,00	0,00	17.882,00	97.367,43	18,37 %
Usoi locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, pal. congr.ecc	1.525,00	0,00	1.525,00	4.992,98	30,54 %
Uso locali associazioni culturali/ricreative	1.426,80	0,00	1.426,80	2.396,37	59,54 %
Totale	127.240,16	0,00	127.240,16	371.558,43	34,24 %

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: ANALISI ALTRI PROVENTI

Di seguito si elencano gli accertamenti di alcune delle entrate degli altri proventi, in particolare:

– Trasporto pubblico	€ 52.415,00
– Sanzioni amministrative violazione codice della strada	€ 1.927.265,48
– Sanzioni amministrative violazione regolamenti comunali e norme	€ 7.300,00
– Proventi gestione dei beni fitti, noleggi, locazioni	€ 555.845,27

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Gli accertamenti, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto.

In particolare:

- **Trasferimenti in conto capitale.** Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile.
- **Alienazioni immobiliari.** Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile nell'esercizio in cui si concretizza questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio.
- **Alienazione di beni o servizi non immobiliari.** L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita.
- **Cessione diritti superficie.** La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale.
- **Concessione di diritti patrimoniali.** Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante.
- **Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).** In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Titolo 4 - Entrate in conto capitale (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
4.01.00 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02.00 Contributi agli investimenti	10.279.976,00	13.662.340,15	1.827.850,33	13,38	108.678,71	5,95
<i>Di cui: 4.02.01 Da amministrazioni pubbliche</i>	10.154.969,00	13.474.469,73	1.764.986,91	13,10	108.678,71	6,16
<i>Di cui: 4.02.02 Da famiglie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.03 Da imprese</i>	125.007,00	187.870,42	62.863,42	33,46	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.04 Da istituzioni sociali private</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.05 Dall'unione europea e dal resto del mondo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.06 Direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03.00 Altri contributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04.00 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	660.000,00	660.000,00	19.074,98	2,89	19.074,98	100,00
<i>Di cui: 4.04.01 Alienazione di beni materiali</i>	60.000,00	60.000,00	9.074,98	15,12	9.074,98	100,00
<i>Di cui: 4.04.02 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti</i>	600.000,00	600.000,00	10.000,00	1,67	10.000,00	100,00
<i>Di cui: 4.04.03 Alienazione di beni immateriali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05.00 Altre entrate in conto capitale	520.500,00	570.500,00	568.176,29	99,59	517.276,29	91,04
<i>Di cui: 4.05.01 Permessi di costruire</i>	490.500,00	540.500,00	407.226,65	75,34	356.326,65	87,50
<i>Di cui: 4.05.02 Entrate derivanti da conferimento immobili fondi immobiliari</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.05.03 Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso</i>	0,00	0,00	150.616,48	0,00	150.616,48	100,00
<i>Di cui: 4.05.04 Altre entrate in conto capitale n.a.c.</i>	30.000,00	30.000,00	10.333,16	34,44	10.333,16	100,00
Totale Titolo 4	11.460.476,00	14.892.840,15	2.415.101,60	16,22	645.029,98	26,71

ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100/E), la riscossione di crediti a breve (Tip.200/E), a medio e lungo termine (Tip. 300/E) oltre la voce residuale (Tip.400/E). Questi stanziamenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui che l'obbligazione è esigibile. In questo caso, pertanto, e senza la presenza di specifiche deroghe, si applica il principio generale della competenza potenziata.

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
5.01.00 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 5.01.01 Alienazione di partecipazioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 5.01.02 Alienazione di quote di fondi comuni di investimento</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 5.01.03 Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 5.01.04 Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02.00 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03.00 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.04.00 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE DI PRESTITI

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono contabilizzate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E).

In particolare:

- **Assunzione di prestiti.** L'accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, se effettuate nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma oggetto del prestito diventerà effettivamente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il soggetto finanziatore renderà materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto.
- **Contratti derivati.** La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

L'ente nel corso dell'anno 2022 ha contratto un nuovo mutuo di tipo flessibile con CDP per la realizzazione del II° lotto della nuova scuola media comunale. Il periodo di preammortamento scadrà il 31 dicembre 2024.

Titolo 6 - Accensione prestiti (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
6.01.00 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02.00 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03.00 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.01.00 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E).

La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio.

Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno.

L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi.

Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

L'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
7.01.00 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla normale gestione dei servizi e si distinguono in spese relative al personale, all'acquisto di beni e servizi, all'utilizzo di beni di terzi, ai contributi o trasferimenti, agli interessi passivi e altri oneri finanziari, alle imposte e tasse.

Tra le spese correnti si annoverano anche gli oneri straordinari della gestione corrente che ricomprendono generalmente gli oneri non strettamente connessi all'esercizio considerato (riconoscimento di debiti fuori bilancio o passività pregresse) e, tra le altre spese correnti, il fondo riserva che permane nel conto del bilancio solamente come stanziamento di spesa, non potendo essere impegnato, analogamente al fondo crediti dubbia esigibilità, posta di bilancio già esistente, ma cui il dlgs n. 118/2011 (armonizzazione) da nuova importanza ai fini della verifica degli equilibri del bilancio.

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile.

In particolare:

- **Trattamenti fissi e continuativi (personale).** Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata.
- **Rinnovi contrattuali (personale).** La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici.
- **Trattamento accessorio e premiante (personale).** Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti.
- **Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale).** È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva.
- **Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi).** Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione.
- **Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi).** Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno.
- **Aggi sui ruoli (beni e servizi).** È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario.
- **Gettoni di presenza (beni e servizi).** Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo.
- **Utilizzo beni di terzi (beni e servizi).** Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito.
- **Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti).** Sono imputati nell'esercizio in cui si adotta l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere.
- **Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti).** Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo.
- **Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti).** Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse.
- **Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi).** Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento.
- **Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi).** Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione,

comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.

q)

- **Sentenze in itinere (beni e servizi).** La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata.

Per confrontare le previsioni definitive della spesa corrente con gli impegni effettivamente assunti è necessario sommare agli stessi anche l'ammontare dell'F.P.V. di spesa 2022 che si è formato a seguito delle così dette reimputazioni di impegni avvenute in parte nel corso dell'esercizio ed in parte con l'operazione del RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI.

L'ammontare complessivo dell'F.P.V. di spesa corrente è pari ad € 762.592,79 di cui € 326.340,76 per spesa personale.

E' necessario evidenziare ,inoltre ,che il Fcde previsto nelle previsioni assestate in € 1.358.713,02 confluisce obbligatoriamente (non essendo impegnato) nell'avanzo di amministrazione 2023 unitamente ai conteggi derivanti dalla gestione 2023 dello stesso.

Titolo 1 - Spese Correnti (Competenza)		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	F.P.V.	%	PAGAMENTI	%
		(1)	(2)	(3)	(4)	(3+4)/2	(5)	(5/3)
1.01 Redditi da lavoro dipendente		4.164.558,26	4.155.737,72	3.723.165,88	295.422,43	96,70	3.683.347,42	98,93
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente		294.704,03	302.334,99	256.932,55	30.918,33	95,21	249.291,86	97,03
1.03 Acquisto di beni e servizi		5.585.117,93	6.889.166,97	6.120.216,74	312.382,52	93,37	4.953.133,78	80,93
<i>Di cui: 1.03.01</i> Acquisto di beni		219.320,00	222.170,61	173.980,44	0,00	78,31	117.745,99	67,68
<i>Di cui: 1.03.02</i> Acquisto di servizi		5.365.797,93	6.666.996,36	5.946.236,30	312.382,52	93,87	4.835.387,79	81,32
1.04 Trasferimenti correnti		2.813.043,83	2.928.846,22	2.741.227,34	0,00	93,59	2.211.984,44	80,69
<i>Di cui: 1.04.01</i> A amministrazioni pubbliche		2.313.635,70	2.311.051,20	2.308.282,60	0,00	99,88	1.857.271,06	80,46
<i>Di cui: 1.04.02</i> A famiglie		338.685,13	423.491,36	253.040,57	0,00	59,75	220.835,96	87,27
<i>Di cui: 1.04.03</i> A imprese		71.475,00	98.575,00	89.271,61	0,00	90,56	76.564,31	85,77
<i>Di cui: 1.04.04</i> A istituzioni sociali private		89.248,00	95.728,66	90.632,56	0,00	94,68	57.313,11	63,24
<i>Di cui: 1.04.05</i> All'Unione Europea e al Resto del Mondo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.07 Interessi passivi		533.089,66	533.089,66	466.473,41	0,00	87,50	458.315,11	98,25
1.08 Altre spese per redditi da capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate		45.250,00	83.583,23	54.355,23	0,00	65,03	32.778,18	60,30
1.10 Altre spese correnti		1.740.702,12	1.743.408,88	229.682,73	123.869,51	20,28	151.978,73	66,17
<i>Di cui: 1.10.01.01</i> Fondo di riserva		90.000,00	10.780,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.10.01.02</i> Fondi speciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.10.01.03</i> Fondi crediti di dubbia e difficile esazione		1.348.584,05	1.358.713,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.10.02.01</i> Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.10.03.01</i> Versamento iva a debito		44.100,96	34.100,96	34.100,96	0,00	0,00	18.610,90	54,58
Totale Titolo 1		15.176.465,83	16.636.167,67	13.592.053,88	762.592,79	86,29	11.740.829,52	86,38

SPESE CORRENTI: COMPOSIZIONE PER MISSIONE

Spese Correnti per missione (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	F.P.V.	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(4)	(3+4)/2	(5)	(5/3)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.759.317,41	4.280.992,11	3.318.795,55	668.615,89	93,14	2.964.089,91	89,31
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.108.874,73	1.177.498,24	1.092.944,79	23.209,83	94,79	1.043.133,06	95,44
04 Istruzione e diritto allo studio	2.014.024,70	2.075.626,50	1.939.610,86	1.623,90	93,53	1.554.057,42	80,12
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	453.581,82	659.552,53	609.235,48	42.426,30	98,80	541.778,52	88,93
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	422.367,01	417.838,97	405.585,12	0,00	97,07	261.727,72	64,53
07 Turismo	38.600,00	41.600,00	41.599,32	0,00	100,00	32.068,46	77,09
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.300,00	19.300,00	18.205,80	0,00	94,33	180,80	0,99
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.688.249,48	2.692.553,51	2.680.369,96	2.039,97	99,62	2.220.473,27	82,84
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.370.551,34	1.714.393,18	1.640.006,74	10.247,22	96,26	1.555.610,62	94,85
11 Soccorso civile	15.000,00	19.136,78	12.942,50	0,00	67,63	11.388,70	87,99
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.474.771,81	1.750.853,30	1.461.140,95	8.230,30	83,92	1.221.702,02	83,61
13 Tutela della salute	40.946,00	44.466,00	37.683,64	0,00	84,75	26.780,75	71,07
14 Sviluppo economico e competitività	302.683,92	328.933,92	316.662,45	6.199,38	98,15	297.879,65	94,07
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	31.146,00	31.546,00	11.511,11	0,00	36,49	4.199,01	36,48
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4.800,00	3.000,00	400,00	0,00	13,33	400,00	100,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	4.800,00	4.516,05	4.516,05	0,00	100,00	4.516,05	100,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.442.608,05	1.373.517,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	843,56	843,56	843,56	0,00	100,00	843,56	100,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1	15.176.465,83	16.636.167,67	13.592.053,88	762.592,79	86,29	11.740.829,52	86,38

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale (titolo II) comprendono gli investimenti diretti ed indiretti:

- gli investimenti diretti comportano un incremento patrimoniale dell'ente, ad esempio la costruzione di beni immobili o l'acquisto di beni durevoli;
- gli investimenti indiretti si riferiscono di norma a trasferimenti destinati specificamente alla realizzazione di investimenti a cura di un altro soggetto.

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

In particolare:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che devono essere preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della relazione dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti.
- **Adeguamento del crono programma.** I lavori relativi ad un'opera già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. L'eventuale variazione dei tempi previsti per la realizzazione dell'opera, richiede apposita variazione di bilancio per ricollocare sia le previsioni di spesa pluriennali che gli impegni già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale.
- **Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.** La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti.

Si evidenzia che l'ammontare dell'FPV di spesa in conto capitale al 31/12/2023 ammonta ad € 12.011.730,92

Titolo 2 - Spese in conto capitale (Competenza)		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	F.P.V.	%	PAGAMENTI	%
		(1)	(2)	(3)	(4)	(3+4)/2	(5)	(5/3)
2.01 Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		24.050.890,08	29.132.670,97	4.427.935,53	12.010.680,92	56,43	3.540.409,21	79,96
<i>Di cui: 2.02.01</i>	<i>Beni materiali</i>	14.055.921,08	18.926.107,97	4.378.677,26	11.897.867,52	86,00	3.499.590,94	79,92
<i>Di cui: 2.02.02</i>	<i>Terreni e beni materiali non prodotti</i>	9.994.969,00	9.994.969,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.02.03</i>	<i>Beni immateriali</i>	0,00	211.594,00	49.258,27	112.813,40	76,60	40.818,27	82,87
<i>Di cui: 2.02.04</i>	<i>Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.02.05</i>	<i>Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.02.06</i>	<i>Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03 Contributi agli investimenti		67.100,00	67.100,00	31.537,81	1.050,00	48,57	31.537,81	100,00
<i>Di cui: 2.03.01</i>	<i>A amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.03.02</i>	<i>A famiglie</i>	42.100,00	42.100,00	13.155,92	1.050,00	33,74	13.155,92	0,00
<i>Di cui: 2.03.03</i>	<i>A imprese</i>	25.000,00	25.000,00	18.381,89	0,00	73,53	18.381,89	100,00
<i>Di cui: 2.03.04</i>	<i>A istituzioni sociali private</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.03.05</i>	<i>All'Unione Europea e al Resto del Mondo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.04 Altri trasferimenti in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.05 Altre spese in conto capitale		7.900,00	7.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.05.01.01</i>	<i>Fondo di riserva</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.05.01.02</i>	<i>Fondi speciali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.05.01.99</i>	<i>Altri accantonamenti in C/Capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.05.02.01</i>	<i>Fondi pluriennali vincolati</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.05.03.01</i>	<i>Fondi crediti di dubbia e difficile esazione</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2		24.125.890,08	29.207.670,97	4.459.473,34	12.011.730,92	56,39	3.571.947,02	80,10

SPESE IN CONTO CAPITALE: COMPOSIZIONE PER MISSIONE

Titolo 2 - Spese in conto capitale per missione (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	F.P.V.	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(4)	(3+4)/2	(5)	(5/3)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	202.900,00	612.856,02	357.997,96	186.874,65	88,91	348.431,40	97,33
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	48.250,00	600.000,00	193.445,61	113.618,61	51,18	46.590,11	24,08
04 Istruzione e diritto allo studio	12.389.414,08	13.199.209,65	1.698.982,29	11.229.959,23	97,95	1.645.479,14	96,85
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	500.000,00	542.387,33	280.977,91	0,00	51,80	275.723,16	98,13
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	90.000,00	2.492.216,88	1.308.864,81	463.746,23	71,13	728.906,50	55,69
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	46.360,00	34.160,00	12.200,00	100,00	31.720,00	92,86
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.037.069,00	10.576.669,00	40.174,93	1.050,00	0,39	40.174,93	100,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	568.250,00	822.114,49	438.777,94	4.282,20	53,89	369.158,14	84,13
11 Soccorso civile	0,00	17.604,60	17.604,60	0,00	100,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	290.007,00	298.253,00	88.487,29	0,00	29,67	85.763,64	96,92
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	24.125.890,08	29.207.670,97	4.459.473,34	12.011.730,92	56,39	3.571.947,02	80,10

SPESE IN CONTO CAPITALE: PRINCIPALI INVESTIMENTI FINANZIATI NELL'ESERCIZIO

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi effettuati nella parte investimenti con le relative fonti di finanziamento.

Fonti di finanziamento		Importo
Risorse proprie		
FONDI CORRENTI LIBERI		0,00
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE		408.357,77
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		636.185,79
MUTUO		0,00
Totale risorse proprie		1.044.543,56
Percentuale incidenza sul totale		84,08
Risorse di terzi		
CONTRIBUTI STATALI		197.710,52
Totale risorse di terzi		197.710,52
Percentuale incidenza sul totale		15,92
Totale fonti di finanziamento		1.242.254,08

Elenco investimenti		
Descrizione investimento	Fonte di finanziamento	Importo
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	RISORSE PROPRIE	571.357,95
ATTREZZATURE	RISORSE DI TERZI	17.604,60
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	RISORSE PROPRIE	53.665,61
RIGENERAZIONE URBANA PNRR	RISORSE PROPRIE	400.000,00
VENTILATORI MECCANICI	RISORSE DI TERZI	48.000,00
CONTR. SUP. BARR. ARCHITETTONICHE	RISORSE DI TERZI	12.105,92
INTERVENTI SIC. STRADALE	RISORSE DI TERZI	30.000,00
MAN. STRAORD. PATR. COMUNALE FOTOVOLTAICO	RISORSE DI TERZI	90.000,00
PIANO ANTENNE	RISORSE PROPRIE	19.520,00
Totale investimenti		1.242.254,08

SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Gli stanziamenti di questa natura sono previsti nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa sarà prima prevista e poi imputata.

In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente sarà obbligato a restituire l'intero importo ottenuto.

Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua stretta natura, a carattere definitivo.

Nello specifico:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione possono essere gli enti ed organismi strumentali e le società controllate o partecipate. Per questo tipo di operazione, di norma, il rientro del capitale anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, all'uscita di cassa corrisponde analoga riscossione collocata nel medesimo esercizio del bilancio;
- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, e di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
3.01 Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 3.01.01 Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 3.01.02 Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 3.01.03 Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 3.01.04 Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.02 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.04 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RIMBORSO PRESTITI

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macroaggregato 4.01/U), dei prestiti a breve termine (Macroaggregato 4.02/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macroaggregato 4.03/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macroaggregato 4.04/U).

Nello specifico:

- **Quota capitale.** Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti.
- **Quota interessi.** È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macroaggregato 1.07/U).

Titolo 4 - Rimborso Prestiti (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
4.01 Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	440.689,08	425.689,08	407.889,09	95,82	407.889,09	100,00
4.04 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05 Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4	440.689,08	425.689,08	407.889,09	95,82	407.889,09	100,00

CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macroaggregato 5.01/U) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E).

L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese.

Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile. L'Ente non ha fatto ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa.

Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
5.01 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RIEPILOGO SPESE PER MISSIONE

Riepilogo spese per missione (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	F.P.V.	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(4)	(3+4)/2	(5)	(5/3)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.962.217,41	4.893.848,13	3.676.793,51	855.490,54	92,61	3.312.521,31	90,09
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.157.124,73	1.777.498,24	1.286.390,40	136.828,44	80,07	1.089.723,17	84,71
04 Istruzione e diritto allo studio	14.403.438,78	15.274.836,15	3.638.593,15	11.231.583,13	97,35	3.199.536,56	87,93
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	953.581,82	1.201.939,86	890.213,39	42.426,30	77,59	817.501,68	91,83
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	512.367,01	2.910.055,85	1.714.449,93	463.746,23	74,85	990.634,22	57,78
07 Turismo	38.600,00	41.600,00	41.599,32	0,00	100,00	32.068,46	77,09
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.300,00	65.660,00	52.365,80	12.200,00	98,33	31.900,80	60,92
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.725.318,48	13.269.222,51	2.720.544,89	3.089,97	20,53	2.260.648,20	83,10
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.938.801,34	2.536.507,67	2.078.784,68	14.529,42	82,53	1.924.768,76	92,59
11 Soccorso civile	15.000,00	36.741,38	30.547,10	0,00	83,14	11.388,70	37,28
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.764.778,81	2.049.106,30	1.549.628,24	8.230,30	76,03	1.307.465,66	84,37
13 Tutela della salute	40.946,00	44.466,00	37.683,64	0,00	84,75	26.780,75	71,07
14 Sviluppo economico e competitività	302.683,92	328.933,92	316.662,45	6.199,38	98,15	297.879,65	94,07
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	31.146,00	31.546,00	11.511,11	0,00	36,49	4.199,01	36,48
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4.800,00	3.000,00	400,00	0,00	13,33	400,00	100,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	4.800,00	4.516,05	4.516,05	0,00	100,00	4.516,05	100,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.442.608,05	1.373.517,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	441.532,64	426.532,64	408.732,65	0,00	95,83	408.732,65	100,00
60 Anticipazioni finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto di terzi	4.809.610,00	5.853.610,00	2.761.707,11	0,00	0,00	2.631.013,59	95,27
Totale spese	46.552.654,99	54.123.137,72	21.221.123,42	12.774.323,71	39,21	18.351.679,22	86,48

SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI

Lo smaltimento dei residui attivi corrisponde alla parte riscossa, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di acquisizione delle entrate.

L'indice di smaltimento dei residui attivi si determina in base al rapporto tra le somme rimosse e quelle finali (ovvero residui iniziali meno radiazioni effettuate).

Nel rispetto del dettato della recente Deliberazione n. 144/2023/PAR della Corte dei Conti Marche in sede di riaccertamento dei residui 2023 è stata effettuata una puntuale ricognizione dello stato dei residui attivi ascritti all'entrata del conto di bilancio 2023 in ragione del mantenimento o cancellazione degli stessi ponderando le scelte gestionali in ragione dello stato della riscossione e dell'anzianità del titolo di riscossione e valutando puntualmente caso per caso.

L'analisi sul mantenimento o meno del residuo in questione è stata posta in relazione a:

- Sussistenza del titolo giuridico
- Esistenza del debitore
- Quantificazione del credito
- Effettiva riscuotibilità
- Ragioni della mancata riscossione

Una dimensione importante e rilevante è stata determinata dall'anzianità del residuo ma anche dall'anzianità dell'avvio delle operazioni di riscossione coattiva del credito, determinando il mantenimento dei crediti per i quali le procedure di riscossione mediante Agenzia delle Entrate Riscossione o agente esterno siano state avviate da meno di un anno. Mentre è stata disposta la valutazione se mantenere o meno i crediti per i le procedure di riscossione mediante Agenzia delle Entrate Riscossione o agente esterno siano state avviate da oltre un anno e da meno di due anni. Per i crediti più anziani invece è stato di fatto disposto lo stralcio dal conto di bilancio mantenendo gli stessi nel conto economico patrimoniale fino alla riscossione o prescrizione degli stessi.

L'elenco dei crediti stralciati è allegato al rendiconto e dettagliato nella presente relazione. In particolare non sono stati posti in essere stralci per residui attivi aventi anzianità pari o inferiore a 3 anni (2020-2022), mentre sono stati stralciati una importante quota di residui attivi aventi anzianità compresa tra i 3 ed i 5 anni le cui operazioni di riscossione coattiva, come relazionato in precedenza, presentavano un'anzianità tale da far presumere un'oggettiva difficoltà della riscossione degli stessi. Lo stralcio determinato con queste valutazioni è stato quantificato in € 716.842,40. Infine è stato posto in essere un importante stralcio dei residui la cui anzianità è superiore ai 5 anni per un importo di € 204.621,25, non tanto dal punto vista dell'importo, in quanto già oggetto di precedenti stralci nei rendiconti passati, ma da un punto di vista numerico.

Si rappresenta che la quota più importante dei residui mantenuti nel conto di bilancio 2023 aventi anzianità superiore ai 5 anni è oggetto di procedure di riscossione coattiva avviata dal riscossore solo recentemente anche in ragione delle sospensioni della riscossione che la pandemia da COVID 19 ha determinato nella riscossione degli stessi. Con il prossimo rendiconto di gestione verrà ponderato attentamente il mantenimento o lo stralcio di tali residui attivi anche in ragione dell'efficacia di riscossione da parte del soggetto incaricato.

A completamento dell'analisi posta in essere nel presente punto si rappresenta, come indicato peraltro nella specifica sezione dedicata all'analisi sulla congruità dell'accantonamento a FCDE, che il Comune di Castelfidardo a titolo di prudenza accantona una somma superiore alla quota minima del fondo crediti per le entrate che presentano una sostanziale potenziale difficoltà alla riscossione anche al fine di evitare che la genuinità del risultato di amministrazione possa essere inquinata dalla presenza di risorse aleatorie o di incerta realizzazione.

Infine si evidenzia che come rappresentato dal responsabile delle entrate IMU e TARI nella relazione sullo stato dell'attività di accertamento tributaria del Comune di Castelfidardo – RENDICONTO 2023, allegata anch'essa alla presente relazione al rendiconto di gestione 2023, che l'obiettivo *"che l'ufficio tributi si è posto è quello di accelerare l'attività di riscossione coattiva al fine di giungere ad una minore forbice temporale tra riscossione spontanea e riscossione coattiva in quanto statisticamente i margini per l'introito delle entrate comunali migliorano al ridursi del tempo intercorrente tra le due attività. In quest'ottica anche le scelte organizzative recentemente adottate quali l'affiancamento in via sperimentale*

all'agente di riscossione statale (ADER) del riscossore esterno convergono verso un'accelerazione dei tempi di riscossione al fine di migliorare la capacità finanziaria di riscossione dell'Ente."

ENTRATE		RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RESIDUI MANTENUTI	RISCOSSIONI SU RESIDUI	%	RESIDUI AL 31/12
		(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(4/3)	(3)-(4)
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.619.410,41	-343.878,14	3.275.532,27	1.264.499,10	38,60	2.011.033,17
Titolo 2	Trasferimenti correnti	184.700,26	-1.874,73	182.825,53	182.636,28	99,90	189,25
Titolo 3	Entrate extratributarie	3.993.345,75	-695.592,77	3.297.752,98	539.612,93	16,36	2.758.140,05
Titolo 4	Entrate in conto capitale	10.350.931,75	0,00	10.350.931,75	1.966.261,87	19,00	8.384.669,88
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Accensione di prestiti	2.500.207,08	0,00	2.500.207,08	313.849,10	12,55	2.186.357,98
Titolo 7	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	50.185,26	-39.772,22	10.413,04	10.000,00	96,03	413,04
Totale		20.698.780,51	-1.081.117,86	19.617.662,65	4.276.859,28	21,80	15.340.803,37

FORMAZIONE RESIDUI ATTIVI

Le entrate accertate e non riscosse al termine dell'esercizio formano nuovi residui per gli esercizi successivi.

L'indice di formazione dei residui attivi si determina in base al rapporto tra accertamenti meno riscossioni di competenza e residui attivi provenienti dai precedenti esercizi (al netto delle radiazioni e riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio).

I Residui attivi più consistenti che si trovano all'interno del Titolo 1 delle Entrate correnti di natura tributaria e contributiva sono quelli relativi alla TARES/TARI che ammontano ad 1.684.336,25, mentre i residui attivi relativi agli accertamenti ICI /IMU ammontano ad € 1.001.380,28.

I residui attivi più consistenti relativi al Titolo 3 delle Entrate extratributarie sono quelli relativi alle sanzioni per il codice della strada art.208 che ammontano ad € 3.607.330,82.

Questi residui attivi sono neutralizzati da consistenti accantonamenti nel FCDE come ampiamente descritto e dimostrato al precedente paragrafo 3.2.

ENTRATE		ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	RESIDUI DA COMPETENZA	RESIDUI ANNI PRECEDENTI	RESIDUI TOTALI
		(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(3)+(4)
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.154.139,70	8.725.458,29	1.428.681,41	2.011.033,17	3.439.714,58
Titolo 2	Trasferimenti correnti	1.090.117,27	853.775,13	236.342,14	189,25	236.531,39
Titolo 3	Entrate extratributarie	4.257.638,74	2.686.659,14	1.570.979,60	2.758.140,05	4.329.119,65
Titolo 4	Entrate in conto capitale	2.415.101,60	645.029,98	1.770.071,62	8.384.669,88	10.154.741,50
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	2.186.357,98	2.186.357,98
Titolo 7	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.761.707,11	2.759.530,71	2.176,40	413,04	2.589,44
Totale		20.678.704,42	15.670.453,25	5.008.251,17	15.340.803,37	20.349.054,54

ELENCO RESIDUI ATTIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI 5 ANNI

Si rimanda all' allegato A della Deliberazione di Giunta comunale n. 27 del 01/03/2024 (RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI - RENDICONTO 2023) per la puntuale disamina del presente punto

Anno e numero Accert. Piano finanziario	Descrizione Accertamento	Residuo conservato	Motivo
--	--------------------------	--------------------	--------

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI

Lo smaltimento dei residui passivi corrisponde alla parte pagata, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di erogazione delle spese.
L'indice di smaltimento dei residui passivi si determina in base al rapporto tra le somme pagate e quelle finali (ovvero residui iniziali meno radiazioni effettuate).

SPESE		RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RESIDUI MANTENUTI	PAGAMENTI SU RESIDUI	%	RESIDUI AL 31/12
		(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(4/3)	(3)-(4)
Titolo 1 Spese correnti		2.718.358,47	-240.109,23	2.478.249,24	2.212.681,59	89,28	265.567,65
Titolo 2 Spese in conto capitale		392.715,78	-31.682,15	361.033,63	308.954,16	85,57	52.079,47
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00	89,28	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro		197.235,94	-40.072,22	157.163,72	116.382,54	74,05	40.781,18
Totale		3.308.310,19	-311.863,60	2.996.446,59	2.638.018,29	88,04	358.428,30

FORMAZIONE RESIDUI PASSIVI

Le spese impegnate e non pagate al termine dell'esercizio formano nuovi residui per gli esercizi successivi.

L'indice di formazione dei residui passivi si determina in base al rapporto tra impegni meno pagamenti di competenza e residui passivi provenienti dai precedenti esercizi (al netto delle radiazioni e dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio).

SPESE		IMPEGNI	PAGAMENTI	RESIDUI DA COMPETENZA	RESIDUI ANNI PRECEDENTI	RESIDUI TOTALI
		(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(3)+(4)
Titolo 1	Spese correnti	13.592.053,88	11.740.829,52	1.851.224,36	265.567,65	2.116.792,01
Titolo 2	Spese in conto capitale	4.459.473,34	3.571.947,02	887.526,32	52.079,47	939.605,79
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	407.889,09	407.889,09	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Spese per conto di terzi e partite di giro	2.761.707,11	2.631.013,59	130.693,52	40.781,18	171.474,70
Totale		21.221.123,42	18.351.679,22	2.869.444,20	358.428,30	3.227.872,50

ELENCO RESIDUI PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI 5 ANNI

Si rimanda all' allegato A della Deliberazione di Giunta comunale n. 27 del 01/03/2024 (RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI - RENDICONTO 2023) per la puntuale disamina del presente punto

Anno e numero Impegno Piano finanziario	Descrizione Impegno	Residuo conservato	Motivo
--	---------------------	--------------------	--------

LA GESTIONE DI CASSA

Oltre agli equilibri finanziari del bilancio, occorre tener conto anche dell'equilibrio di cassa o di tesoreria, Questo ricorre quando è positivo il risultato della somma algebrica tra fondo di cassa, riscossioni e pagamenti.

Nella generalità dei casi il saldo di cassa è sempre positivo in quanto il rispetto degli equilibri finanziari connesso all'andamento degli accertamenti e degli impegni che sono tutti ricondotti a veridicità ed attendibilità, sono sufficienti a garantire un rapporto corretto tra pagamenti ed incassi. Tuttavia può accadere che l'Ente si trovi momentaneamente nell'impossibilità di far fronte ai pagamenti per mancanza di disponibilità liquide; in questi casi si ricorre per primo all'utilizzo, in termini di cassa, delle somme a specifica destinazione, poi all'anticipazione di tesoreria.

Le anticipazioni di tesoreria costituiscono una forma di prestito pecuniario di breve periodo, che il tesoriere eroga all'Ente in temporanea crisi di liquidità. La richiesta di anticipazione deve essere preceduta da una formale delibera di autorizzazione della Giunta e deve indicare l'importo entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

Sulle anticipazioni concesse dal tesoriere sono applicati gli interessi nella misura prevista nella convenzione di disciplina del servizio tesoreria (tasso ufficiale di sconto, tempo per tempo vigente, al netto di commissioni), interessi che decorrono dalla data di effettivo utilizzo delle somme.

L'entrata è riscossa a seguito del materiale introito delle somme corrisposte dai debitori agli incaricati ad esigere, interni o esterni. Per tutte le entrate riscosse dal tesoriere/cassiere, il servizio economico finanziario emette i relativi ordinativi d'incasso da registrarsi in contabilità attribuendoli all'esercizio in cui l'incasso è stato effettuato (anche nel caso di esercizio provvisorio del bilancio). La reversale di incasso deve contenere tutti gli elementi informativi previsti dall'ordinamento e, in particolare, riportare i codici identificativi della transazione elementare. In nessun caso il tesoriere dell'ente può rifiutare la riscossione di entrate. Nel caso di riscossioni senza ordinativi d'incasso, il tesoriere deve darne immediata comunicazione al servizio finanziario e richiedere l'emissione dell'ordinativo d'incasso.

Con il pagamento, che è la fase finale del procedimento di erogazione della spesa, il tesoriere dell'ente dà esecuzione all'ordine contenuto nel mandato di pagamento con le modalità indicate nei mandati stessi e nel rispetto delle norme regolamentari e della convenzione di tesoreria.

Gli enti allegano al consuntivo una dichiarazione, firmata dal tesoriere/cassiere, che attesta il fondo di cassa effettivo all'inizio dell'esercizio, il totale degli incassi e dei pagamenti effettuato nell'esercizio e l'ammontare del fondo di cassa effettivo al 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il consuntivo. Tali importi devono coincidere con le risultanze del consuntivo dell'ente. L'operazione di "parificazione" consiste nella verifica dell'avvenuto rispetto delle norme previste dall'ordinamento e dal regolamento di contabilità dell'ente e nella corrispondenza delle risultanze del rendiconto con quelle della contabilità dell'ente.

Relativamente alla quantificazione della cassa vincolata il Comune di Castelfidardo ha già posto in essere le rilevazioni necessarie a tenere aggiornata la quantificazione della cassa vincolata nel corso della gestione di bilancio. In particolare il Comune di Castelfidardo ha quantificato in € 1.163.151,10 l'importo della cassa vincolata giacente nella disponibilità di cassa al 31/12/2023 e generata dalle risorse PNRR e dai trasferimenti vincolati.

In merito alla recente Deliberazione della Corte dei conti sezione Autonomie n. 17/SEZAUTO/2023/QMIG del 25/11/2023 ed all'estensione alla gestione di cassa dei vincoli di destinazione posti da legge con riferimento ad alcune particolari fattispecie si rappresenta che la tempistica della pubblicazione della delibera in oggetto, pubblicata a ridosso della conclusione dell'anno ha determinato l'impossibilità della quantificazione dell'eventuale maggiore cassa vincolata entro la chiusura dell'anno 2023 e l'effettiva trasmissione al tesoriere delle relative risultanze contabili; anche in ragione del fatto che oggetto di potenziale rilevazione della sopra citata delibera sono un cospicuo complesso di capitoli del bilancio comunale sia in termini numerici che di valore monetario. Tuttavia, se presenti e necessarie, nel corso dell'anno 2024 verranno poste in essere le eventuali rilevazioni di aggiornamento della cassa vincolata. Ad ogni buon conto si rappresenta che le fattispecie che presentano potenziale ricalcolo della cassa vincolata sono individuate nella gestione del codice della strada e nei proventi da permessi di costruire e relative sanzioni; tuttavia trattandosi di entrate collegate a spese considerate in parte ripetitive, ovvero generate ogni anno in funzione anche dell'andamento storico delle entrate, ed a spese che l'amministrazione in parte sostiene già con risorse proprie, l'ente nel corso della gestione è spesso chiamato ad anticipare con proprie risorse di cassa spese ancor prima che si realizzino le entrate vincolate determinando pertanto ai sensi del vigente principio contabile il mancato perfezionamento della formazione della cassa vincolata.

ENTRATE	ASSESTATO CASSA	INCASSI
Fondo di cassa iniziale	7.284.600,43	7.284.600,43
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.792.337,11	9.989.957,39
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.473.236,21	1.036.411,41
Titolo 3 Entrate extratributarie	4.513.551,35	3.226.272,07
Titolo 4 Entrate in conto capitale	28.556.702,48	2.611.291,85
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	2.500.207,08	313.849,10
Titolo 7 Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.930.512,32	2.769.530,71
Totale entrate	64.051.146,98	27.231.912,96

SPESE	ASSESTATO CASSA	PAGAMENTI
Titolo 1 Spese correnti	18.659.122,28	13.953.511,11
Titolo 2 Spese in conto capitale	30.140.553,21	3.880.901,18
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	425.689,08	407.889,09
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	6.092.261,40	2.747.396,13
Totale spese	57.317.625,97	20.989.697,51

RIEPILOGO	ASSESTATO CASSA	INCASSI E PAGAMENTI
Totale entrate	64.051.146,98	27.231.912,96
Totale spese	57.317.625,97	20.989.697,51
Risultato di cassa	6.733.521,01	--
Fondo di cassa finale	--	6.242.215,45

INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'art. 8, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito nella legge 89/2014, ha previsto l'obbligo da parte delle pubbliche amministrazioni di pubblicare, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato «**indicatore annuale di tempestività dei pagamenti**», nonché la pubblicazione **ogni trimestre, a partire dal 2015**, dell' «**indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti**».

Con DPCM 22.9.2014 sono state indicate le modalità per la loro elaborazione. Le modalità per il calcolo sono le seguenti:

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Riguardo al calcolo dell'indicatore, il suddetto art. 9 precisa che si intende:

- **transazione commerciale**, i contratti, comunque denominati, tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo;
- **giorni effettivi**, tutti i giorni da calendario, compresi i festivi;
- **data di pagamento**, la data di trasmissione dell'ordinativo di pagamento in tesoreria;
- **data di scadenza**, i termini previsti dall'art. 4 del Dlgs.231/2002, come modificato dal Dlgs. 192/2012;
- **importo dovuto**, la somma da pagare entro il termine contrattuale o legale di pagamento, comprese le imposte, i dazi, le tasse o gli oneri applicabili indicati nella fattura o nella richiesta equivalente di pagamento.

Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso.

Le amministrazioni pubblicano l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento (secondo la circolare 3/2015 del MEF, sul proprio sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" di cui all'allegato A del Dlgs.33/2013, in un formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 dello stesso Dlgs.33/2013).

L'indicatore annuale DEVE già essere allegato alla relazione al conto consuntivo come previsto dall' art. 41, comma 1, del D.L.66/2014.

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dalla legge, la medesima relazione indica le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica tali attestazioni, dandone atto nella propria relazione.

Gli enti locali che, sulla base della suddetta attestazione, registrano ritardi nei tempi medi dei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal Dlgs. 231/2002, **nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione** (art. 41, comma 2, del D.L.66/2014 convertito nella legge 89/2014).

La Corte Costituzionale con sentenza n. 272/2015 ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 41, comma 2, del decreto - legge n. 66/2014, là dove prevede che qualsiasi violazione dei tempi medi di pagamento da parte di una pubblica amministrazione debitrice sia sanzionata con il blocco totale delle assunzioni per l'amministrazione inadempiente.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'art.9, DPCM del 22/09/2014) relativo all'esercizio 2023 del Comune di Castelfidardo : Giorni effettivi intercorsi tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto/ somma degli importi pagati nel periodo di riferimento pari a -19,18

Si rappresenta che l'ente è adempiente in ordine al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali ed alla riduzione dello stock del debito e che pertanto non è soggetto all'obbligo di accantonamento del Fondo di Garanzia a copertura dei debiti commerciali di cui all'art. 1 commi dall' 859 all' 873 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) e che le risultanze della contabilità dell'Ente sono allineate con quanto desumibile dalla piattaforma ministeriale di Certificazione dei Crediti. Pertanto l'amministrazione comunale di Castelfidardo non si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 1 comma 861 ultimo periodo della sopra citata legge di bilancio per l'anno 2019 di determinare le rilevazioni contabili di dette misure con le proprie scritture contabili in luogo della Piattaforma ministeriale ed è pertanto rispettosa anche nei termini del dettato previsto dalla recente Circolare

n. 1 del 03/01/2024 della Ragioneria Generale dello Stato ad oggetto "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative".

--

ELENCO INCASSI PER CODICE GESTIONALE

Di seguito si elencano gli incassi totalizzati per codice gestionale (codice piano finanziario al 5° livello) per la verifica di congruenza con il corrispondente report fornito dal tesoriere.

Codice gestionale		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
E.1.01.01.06.001	Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	32.326,93	2.673.640,50	2.705.967,43
E.1.01.01.06.002	Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	47.887,10	109.550,76	157.437,86
E.1.01.01.08.002	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	1.060,68	8.975,02	10.035,70
E.1.01.01.16.001	Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	796.655,72	1.591.619,54	2.388.275,26
E.1.01.01.51.001	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	371.632,66	1.883.533,10	2.255.165,76
E.1.01.01.52.001	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	208,24	191,16	399,40
E.1.01.01.53.001	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	268,55	2.228,84	2.497,39
E.1.01.01.61.001	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi riscosso a seguito dell'attività ordinaria di gestione	8.039,52	0,00	8.039,52
E.1.01.01.76.001	Tributo per i servizi indivisibili (TASI) riscosso a seguito dell'attività ordinaria di gestione	0,00	1.001,00	1.001,00
E.1.03.01.01.001	Fondi perequativi dallo Stato	6.419,70	2.454.718,37	2.461.138,07
E.2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	38.810,06	183.901,48	222.711,54
E.2.01.01.01.002	Trasferimenti correnti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche	0,00	176.850,86	176.850,86
E.2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	140.326,22	493.022,79	633.349,01
E.2.01.01.02.007	Trasferimenti correnti da Camere di Commercio	3.500,00	0,00	3.500,00
E.3.01.01.01.004	Proventi da energia, acqua, gas e riscaldamento	1.930,67	19.635,18	21.565,85
E.3.01.02.01.002	Proventi da asili nido	6.801,60	57.905,60	64.707,20
E.3.01.02.01.006	Proventi da impianti sportivi	14.814,11	77.598,45	92.412,56
E.3.01.02.01.008	Proventi da mense	50.704,00	252.043,44	302.747,44
E.3.01.02.01.011	Proventi da servizi turistici	190,00	590,00	780,00
E.3.01.02.01.013	Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre	1.735,00	14.943,00	16.678,00
E.3.01.02.01.014	Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	0,00	42.700,00	42.700,00
E.3.01.02.01.016	Proventi da trasporto scolastico	9.232,00	41.648,00	50.880,00
E.3.01.02.01.018	Proventi dall'uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali	0,00	1.036,80	1.036,80
E.3.01.02.01.032	Proventi da diritti di segreteria e rogito	60,58	87.731,00	87.791,58

E.3.01.02.01.033	Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	5.124,44	55.444,39	60.568,83
E.3.01.02.01.035	Proventi da autorizzazioni	0,00	11.237,00	11.237,00
E.3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c.	1.608,06	193.542,36	195.150,42
E.3.01.03.01.002	Canone occupazione spazi e aree pubbliche	13.222,37	215.172,81	228.395,18
E.3.01.03.01.003	Proventi da concessioni su beni	5.934,83	79.198,20	85.133,03
E.3.01.03.02.001	Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali	0,00	1.700,00	1.700,00
E.3.01.03.02.002	Locazioni di altri beni immobili	18.070,03	116.785,94	134.855,97
E.3.02.02.01.004	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle famiglie	355.049,75	872.355,96	1.227.405,71
E.3.02.02.01.999	Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	289,99	2.182,59	2.472,58
E.3.02.02.99.001	Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti delle famiglie n.a.c.	0,00	2.879,20	2.879,20
E.3.03.03.02.999	Interessi attivi di mora da altri soggetti	999,22	8.873,81	9.873,03
E.3.03.03.03.001	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	1,85	10.296,33	10.298,18
E.3.04.03.01.001	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	64.390,26	64.390,26
E.3.05.02.03.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	0,00	2.291,80	2.291,80
E.3.05.02.03.002	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	0,00	2.050,70	2.050,70
E.3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	2.966,89	199.298,73	202.265,62
E.3.05.02.04.002	Incassi per azioni di surroga nei confronti di terzi	12.596,43	0,00	12.596,43
E.3.05.99.02.001	Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)	0,00	28.709,29	28.709,29
E.3.05.99.03.001	Entrate per sterilizzazione Inversione contabile IVA (reverse charge)	0,00	3.962,32	3.962,32
E.3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	38.281,11	220.455,98	258.737,09
E.4.02.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri	729.000,00	78.968,19	807.968,19
E.4.02.01.01.002	Contributi agli investimenti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche	1.234.261,87	0,00	1.234.261,87
E.4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	0,00	29.710,52	29.710,52
E.4.04.01.01.001	Alienazione di Mezzi di trasporto stradali	3.000,00	0,00	3.000,00
E.4.04.01.10.001	Alienazione di diritti reali	0,00	9.074,98	9.074,98
E.4.04.02.01.999	Cessione di terreni n.a.c.	0,00	10.000,00	10.000,00
E.4.05.01.01.001	Permessi di costruire	0,00	356.326,65	356.326,65
E.4.05.03.05.001	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	0,00	150.616,48	150.616,48
E.4.05.04.99.999	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	10.333,16	10.333,16

E.6.03.01.04.003	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Cassa Depositi e Prestiti - SPA	313.849,10	0,00	313.849,10
E.9.01.01.02.001	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	0,00	1.172.493,13	1.172.493,13
E.9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,00	540.737,49	540.737,49
E.9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,00	221.965,14	221.965,14
E.9.01.02.99.999	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	0,00	51.868,93	51.868,93
E.9.01.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	87.961,02	87.961,02
E.9.01.03.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	196,00	196,00
E.9.01.99.01.001	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	0,00	594.063,54	594.063,54
E.9.01.99.03.001	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	10.000,00	8.823,60	18.823,60
E.9.02.04.01.001	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	0,00	30.987,16	30.987,16
E.9.02.05.01.001	Riscossione di imposte di natura corrente per conto di terzi	0,00	4.189,09	4.189,09
E.9.02.99.99.999	Altre entrate per conto terzi	0,00	46.245,61	46.245,61
Totale incassi		4.276.859,28	15.670.453,25	19.947.312,53

ELENCO PAGAMENTI PER CODICE GESTIONALE

Di seguito si elencano i pagamenti totalizzati per codice gestionale (codice piano finanziario al 5° livello) per la verifica di congruenza con il corrispondente report fornito dal tesoriere.

Codice gestionale		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
S.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	1.007,03	2.513.717,80	2.514.724,83
S.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	0,00	45.876,10	45.876,10
S.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	11.312,71	274.729,72	286.042,43
S.1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	0,00	12.320,43	12.320,43
S.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	4.818,87	811.905,85	816.724,72
S.1.01.02.01.002	Contributi previdenza complementare	0,71	23.041,54	23.042,25
S.1.01.02.01.999	Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	237,97	1.344,58	1.582,55
S.1.01.02.02.004	Oneri per il personale in quiescenza	0,00	411,40	411,40
S.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	1.454,29	245.132,00	246.586,29
S.1.02.01.02.001	Imposta di registro e di bollo	231,39	275,45	506,84
S.1.02.01.09.001	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	4.583,75	1.878,28	6.462,03
S.1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	88,06	2.006,13	2.094,19
S.1.03.01.01.001	Giornali e riviste	2.534,80	1.636,00	4.170,80
S.1.03.01.01.002	Pubblicazioni	420,00	4.772,08	5.192,08
S.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	3.448,39	2.861,13	6.309,52
S.1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	2.320,03	24.326,49	26.646,52
S.1.03.01.02.003	Equipaggiamento	2.082,19	9.501,36	11.583,55
S.1.03.01.02.004	Vestiaro	4.897,68	12.191,42	17.089,10
S.1.03.01.02.005	Accessori per uffici e alloggi	1.505,72	868,52	2.374,24
S.1.03.01.02.006	Materiale informatico	1.771,44	5.440,14	7.211,58
S.1.03.01.02.009	Beni per attività di rappresentanza	0,00	890,00	890,00
S.1.03.01.02.010	Beni per consultazioni elettorali	464,62	145,30	609,92
S.1.03.01.02.012	Accessori per attività sportive e ricreative	350,00	652,00	1.002,00
S.1.03.01.02.014	Stampati specialistici	491,08	1.422,59	1.913,67
S.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	56.636,57	47.088,72	103.725,29
S.1.03.01.03.002	Flora selvatica e non selvatica	552,50	0,00	552,50
S.1.03.01.04.999	Altro materiale per usi militari, ordine pubblico, sicurezza n.a.c.	3.872,28	5.781,34	9.653,62

S.1.03.01.05.001	Prodotti farmaceutici ed emoderivati	92,00	0,00	92,00
S.1.03.01.05.999	Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.	409,89	168,90	578,79
S.1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	4.293,00	169.808,84	174.101,84
S.1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	132,60	78,00	210,60
S.1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	32.282,06	484,33	32.766,39
S.1.03.02.02.002	Indennità di missione e di trasferta	444,80	472,36	917,16
S.1.03.02.02.004	Pubblicità	0,00	532,01	532,01
S.1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	11.569,00	242.328,42	253.897,42
S.1.03.02.02.999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.	0,00	373,20	373,20
S.1.03.02.03.999	Altri aggi di riscossione n.a.c.	9.019,65	9.837,01	18.856,66
S.1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	1.740,00	3.245,28	4.985,28
S.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	7.613,40	3.059,52	10.672,92
S.1.03.02.05.001	Telefonia fissa	1.179,74	18.397,23	19.576,97
S.1.03.02.05.002	Telefonia mobile	0,00	2.440,54	2.440,54
S.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	305,00	8.827,10	9.132,10
S.1.03.02.05.004	Energia elettrica	19.913,06	829.812,07	849.725,13
S.1.03.02.05.005	Acqua	35.592,43	22.116,82	57.709,25
S.1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	664.342,69	366.317,63	1.030.660,32
S.1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	0,00	12.187,36	12.187,36
S.1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software	0,00	21.653,25	21.653,25
S.1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari	1.413,43	7.646,54	9.059,97
S.1.03.02.07.999	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	500,00	6.505,83	7.005,83
S.1.03.02.09.001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	5.856,25	18.371,14	24.227,39
S.1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	0,00	1.147,58	1.147,58
S.1.03.02.09.005	Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	4.980,06	24.961,34	29.941,40
S.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	107.074,38	270.386,10	377.460,48
S.1.03.02.09.009	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	16,33	7.100,00	7.116,33
S.1.03.02.09.011	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	1.138,04	452,64	1.590,68
S.1.03.02.09.012	Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti	47.914,92	0,00	47.914,92
S.1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	922,32	140,00	1.062,32
S.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	23.707,00	77.755,67	101.462,67

S.1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, e custodia e accoglienza	14.374,91	122.487,18	136.862,09
S.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	3.894,53	47.125,04	51.019,57
S.1.03.02.13.004	Stampa e rilegatura	1.628,00	0,00	1.628,00
S.1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	9.178,68	47.116,52	56.295,20
S.1.03.02.14.002	Servizio mense personale civile	2.342,67	9.058,84	11.401,51
S.1.03.02.15.001	Contratti di servizio di trasporto pubblico	20.516,79	111.555,84	132.072,63
S.1.03.02.15.002	Contratti di servizio di trasporto scolastico	17.643,09	69.878,38	87.521,47
S.1.03.02.15.003	Contratti di servizio per il trasporto di disabili e anziani	57.364,26	102.104,31	159.468,57
S.1.03.02.15.006	Contratti di servizio per le mense scolastiche	80.497,97	342.262,97	422.760,94
S.1.03.02.15.008	Contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale	62.114,01	223.914,54	286.028,55
S.1.03.02.15.009	Contratti di servizio di assistenza sociale domiciliare	4.774,63	48.184,56	52.959,19
S.1.03.02.15.010	Contratti di servizio di asilo nido	15.264,08	138.787,18	154.051,26
S.1.03.02.15.999	Altre spese per contratti di servizio pubblico	54.130,91	398.113,79	452.244,70
S.1.03.02.16.002	Spese postali	56,60	16.942,00	16.998,60
S.1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	27.942,34	192.671,13	220.613,47
S.1.03.02.17.001	Commissioni per servizi finanziari	527,74	2.084,18	2.611,92
S.1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	883,81	4.623,82	5.507,63
S.1.03.02.18.999	Altri acquisti di servizi sanitari n.a.c.	11.642,09	20.680,60	32.322,69
S.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	91,50	45.981,19	46.072,69
S.1.03.02.19.002	Assistenza all'utente e formazione	0,00	5.928,80	5.928,80
S.1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	0,00	9.424,72	9.424,72
S.1.03.02.19.007	Servizi di gestione documentale	0,00	1.366,00	1.366,00
S.1.03.02.19.010	Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT	0,00	3.660,00	3.660,00
S.1.03.02.19.011	Processi trasversali alle classi di servizio	5.596,55	3.700,66	9.297,21
S.1.03.02.19.999	Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.	1.769,00	4.085,34	5.854,34
S.1.03.02.99.002	Altre spese legali	2.992,20	75.197,61	78.189,81
S.1.03.02.99.003	Quote di associazioni	0,00	5.646,05	5.646,05
S.1.03.02.99.004	Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente	824,84	183,00	1.007,84
S.1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	0,00	2.604,08	2.604,08
S.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	233.026,02	653.581,65	886.607,67
S.1.04.01.01.001	Trasferimenti correnti a Ministeri	4.398,98	37.055,53	41.454,51
S.1.04.01.01.002	Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche	6.440,00	16.873,25	23.313,25
S.1.04.01.01.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	0,00	1.889,96	1.889,96

S.1.04.01.02.003	Trasferimenti correnti a Comuni	5.610,68	0,00	5.610,68
S.1.04.01.02.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	398.710,83	1.801.452,32	2.200.163,15
S.1.04.02.02.999	Altri assegni e sussidi assistenziali	1.702,41	34.496,36	36.198,77
S.1.04.02.05.999	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	27.749,81	186.339,60	214.089,41
S.1.04.03.99.999	Trasferimenti correnti a altre imprese	14.833,00	76.564,31	91.397,31
S.1.04.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	28.468,45	57.313,11	85.781,56
S.1.07.05.04.003	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	458.315,11	458.315,11
S.1.09.01.01.001	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	1.585,40	2.717,83	4.303,23
S.1.09.02.01.001	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	4.660,64	14.694,77	19.355,41
S.1.09.99.01.001	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	13.833,23	13.833,23
S.1.09.99.04.001	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	1.532,35	1.532,35
S.1.10.03.01.001	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	1.184,30	18.610,90	19.795,20
S.1.10.04.01.001	Premi di assicurazione su beni mobili	0,00	10.245,33	10.245,33
S.1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	0,00	67.825,00	67.825,00
S.1.10.04.01.999	Altri premi di assicurazione contro i danni	0,00	2.500,00	2.500,00
S.1.10.04.99.999	Altri premi di assicurazione n.a.c.	0,00	5.705,50	5.705,50
S.1.10.99.99.999	Altre spese correnti n.a.c.	725,74	47.092,00	47.817,74
S.2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	4.160,20	0,00	4.160,20
S.2.02.01.05.999	Attrezzature n.a.c.	33.824,46	21.502,06	55.326,52
S.2.02.01.09.002	Fabbricati ad uso commerciale	6.555,67	13.137,80	19.693,47
S.2.02.01.09.003	Fabbricati ad uso scolastico	4.119,94	1.642.984,73	1.647.104,67
S.2.02.01.09.008	Opere destinate al culto	0,00	549,00	549,00
S.2.02.01.09.012	Infrastrutture stradali	4.833,53	307.322,52	312.156,05
S.2.02.01.09.014	Opere per la sistemazione del suolo	0,00	1.281,00	1.281,00
S.2.02.01.09.015	Cimiteri	19.625,90	72.193,64	91.819,54
S.2.02.01.09.016	Impianti sportivi	2.854,80	728.906,50	731.761,30
S.2.02.01.09.017	Fabbricati destinati ad asili nido	0,00	2.135,00	2.135,00
S.2.02.01.09.999	Beni immobili n.a.c.	29.057,82	608.624,14	637.681,96
S.2.02.01.99.999	Altri beni materiali diversi	0,00	100.954,55	100.954,55
S.2.02.03.02.002	Acquisto software	0,00	4.262,19	4.262,19
S.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	10.999,52	31.720,00	42.719,52

S.2.02.03.06.001	Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	0,00	4.836,08	4.836,08
S.2.03.01.02.003	Contributi agli investimenti a Comuni	170.882,51	0,00	170.882,51
S.2.03.01.02.005	Contributi agli investimenti a Unioni di Comuni	20.989,81	0,00	20.989,81
S.2.03.02.01.001	Contributi agli investimenti a Famiglie	1.050,00	13.155,92	14.205,92
S.2.03.03.03.999	Contributi agli investimenti a altre Imprese	0,00	18.381,89	18.381,89
S.4.03.01.04.003	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione CDP SPA	0,00	407.889,09	407.889,09
S.7.01.01.02.001	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	106.172,87	1.056.815,35	1.162.988,22
S.7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente rimosse per conto terzi	0,00	540.737,49	540.737,49
S.7.01.02.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente rimosse per conto terzi	0,00	221.965,14	221.965,14
S.7.01.02.99.999	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	2.782,46	51.868,93	54.651,39
S.7.01.03.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	86.961,02	86.961,02
S.7.01.03.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	196,00	196,00
S.7.01.99.01.001	Spese non andate a buon fine	0,00	594.063,54	594.063,54
S.7.01.99.03.001	Costituzione fondi economici e carte aziendali	0,00	10.000,00	10.000,00
S.7.02.04.02.001	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	2.264,59	29.741,58	32.006,17
S.7.02.05.01.001	Versamenti di imposte e tasse di natura corrente rimosse per conto di terzi	1.136,84	2.626,41	3.763,25
S.7.02.99.99.999	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	4.025,78	36.038,13	40.063,91
Totale pagamenti		2.638.018,29	18.351.679,22	20.989.697,51

LIMITI DI INDEBITAMENTO

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse.

L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, va attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente.

La tabella riporta il volume dei mutui da rimborsare totalizzato per istituto mutuante. Come evidenziato nei paragrafi precedenti per la stipula del mutuo per il secondo lotto della scuola media, pari ad € 1.800.000,00, essendo di natura flessibile, la quota capitale da riportare a rimborso nelle rate successive verrà determinata al termine del periodo di preammortamento ovvero alla data del 31/12/2024 in base all'ammontare definitivo delle erogazioni richieste.

Istituto mutuante	Consistenza iniziale al 01/01	Accensione	Rimborso	Altro (+/-)	Consistenza finale al 31/12
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	11.205.654,37	300.423,38	406.668,07	0,00	11.099.409,68
MEF	1.221,02	0,00	1.221,02	0,00	0,00
Totale	11.206.875,39	300.423,38	407.889,09	0,00	11.099.409,68

ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

L'articolo 11 Ter D.Lgs. 118/2011 definisce le caratteristiche degli **enti strumentali** dell'amministrazione pubblica capogruppo, ovvero l'azienda o l'ente pubblico o privato nei cui confronti la capogruppo:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

Elenco enti strumentali

Denominazione	Tipologia ente (classificazione in base a D.Lgs. 118/2011)	Natura giuridica	Attività svolta	Note

L'articolo 1 comma 2 D.Lgs. 118/2011 definisce le caratteristiche degli **organismi strumentali** e recita:

Per organismi strumentali delle regioni e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalita' giuridica. Le gestioni fuori bilancio autorizzate da legge e le istituzioni di cui all'art. 114, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono organismi strumentali. Gli organismi strumentali sono distinti nelle tipologie definite in corrispondenza delle missioni del bilancio.

Elenco organismi strumentali

Denominazione	Tipologia ente (classificazione in base a D.Lgs. 118/2011)	Natura giuridica	Attività svolta	Note

PARTECIPAZIONI

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale.

La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica.

Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari.

In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Denominazione	Tipologia Partecipazione	Attività svolta	% Quota posseduta	Note
APM SpA	Diretta	Gestione servizio idrico integrato	0,03%	
Viva Servizi SpA	Diretta	Gestione servizio idrico	1,91%	
Viva Energia SpA	Diretta	Gestione servizi gas ed energetici	1,91%	Società costituita in data 03.12.2021 - Rep.69.539 Fasc.31.695 - mediate atto di scissione parziale e proporzionale della società "Viva Servizi SpA
SI Marche Cons.r.l.	Diretta	Gestione servizio i.i. ruolo affidato ATO 3 MC	10,33%	
SAN - Soc. Acquedotto del Nera SpA	Diretta	Costruzione reti approvvigionamento idrico sorgenti del Nera	9,86%	
Pluriservizi Fidardense Srl	Diretta e totalitaria	Servizi pubblici locali e servizi di farmacie	100,00%	

Di seguito viene riportata la relazione redatta dal responsabile del 1^ settore dr. Senatori :

Con riferimento alla verifica sull'andamento economico-finanziario degli organismi esterni (art. 18 commi 3 e 4 del Regolamento per la disciplina del sistema integrato dei controlli del 22.06.2017), si evidenzia che attualmente l'Amministrazione detiene le seguenti partecipazioni societarie:

Pluriservizi Fidardense Srl;

A.P.M. spa;

S.I. Marche Soc. cons. a r.l.;

SAN – Società per l'Acquedotto del Nera SpA;

Viva Servizi SpA;

Viva Energia SpA.

Le società sopra elencate hanno provveduto alla trasmissione dei bilanci relativi all'esercizio 2022 e, per quanto concerne la Pluriservizi Fidardense Srl, all'invio di report infrannuali. Ulteriormente la Pluriservizi Fidardense ha presentato – non ancora ufficialmente – le risultanze di chiusura dell'esercizio 2023 dalle quali risulta una chiusura in utile.

Le poste in uscita ed in entrata sono state allocate nel Bilancio Preventivo 2023/2025 e successivi, sulla base delle comunicazioni inoltrate al Settore Finanziario dai Responsabili dei Settori, in relazione ai contratti di servizio vigenti con le rispettive società i cui rapporti sono gestiti direttamente a cura dei singoli Settori.

Si evidenzia che in relazione alle disposizioni di cui ai commi 550 – 551 – 552 della L. 143/2017 non è risultato necessario determinare un apposito fondo vincolato parametrato al risultato negativo registrato dalle proprie società partecipate, in quanto le stesse hanno chiuso i bilanci con risultato positivo.

Dai dati, elementi ed informazioni in possesso dell'ente non si evidenziano, allo stato attuale, elementi di criticità tali da incidere negativamente sul bilancio dell'Ente.

FIDEJUSSIONI E ALTRE GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE

L'ente non ha prestato fidejussioni e altre garanzie.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha in essere contratti in strumenti finanziari derivati.

FONDO ANNO 2023

CAP.1301 + 1302 (DAL 2017) ACCERTAMENTI ICI/IMU	Conto del bilancio 2019	Conto del bilancio 2019*	Conto del bilancio 2019*	Conto del bilancio 2022	Conto del bilancio 2023	media semplice su 5 anni	% da applicare 5 ESERCIZI	totale residui attivi al 31/12/2023	fcde	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO
RESIDUI INCASSATI	131.123,06	131.123,06	131.123,06	32.605,22	48.947,78	474.922,18				
RESIDUI ATTIVI ALL'1/1	754.158,69	754.158,69	754.158,69	945.696,13	1.108.245,58	4.316.417,78				
Rapporto A/B	17%	17%	17%	3%	4%	11%	89%	1.001.380,28	891.201,49	1.000.428,34

FCDE 2022	VARIAZIONE	FCDE 2023
1.108.335,48	-	1.000.428,34

Cap.2400/2402/2405 TARI-TARES-TARSU	Conto del bilancio 2019	Conto del bilancio 2019*	Conto del bilancio 2019*	Conto del bilancio 2022	Conto del bilancio 2023	media semplice su 5 anni	% da applicare 5 ESERCIZI	totale residui attivi al 31/12/2023	fcde	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO
RESIDUI INCASSATI	213.440,57	213.440,57	213.440,57	387.592,25	379.672,18	1.407.586,14				
RESIDUI ATTIVI ALL'1/1	1.596.405,24	1.596.405,24	1.596.405,24	1.481.927,77	1.570.242,51	7.841.386,00				
	13%	13%	13%	26%	24%	18%	82%	1.802.467,67	1.478.911,54	1.688.373,93

1.570.242,51	118.131,42	1.688.373,93
--------------	------------	--------------

Cap.2510/2404/2407 TARSU/TARES/TARI- ARR.	Conto del bilancio 2019	Conto del bilancio 2019*	Conto del bilancio 2019*	Conto del bilancio 2022	Conto del bilancio 2023	media semplice su 5 anni	% da applicare 5 ESERCIZI	totale residui attivi al 31/12/2023	fcde	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO
RESIDUI INCASSATI	8.187,74	8.187,74	8.187,74	2.231,41	-	26.794,63				
RESIDUI ATTIVI ALL'1/1	67.372,97	67.372,97	67.372,97	88.433,58	86.070,15	376.622,64				
Rapporto A/B	12%	12%	12%	3%	0%	7%	93%	114.093,74	105.976,60	114.093,74

86.070,15	28.023,59	114.093,74
-----------	-----------	------------

	#RIF!	#RIF!	#RIF!					2.917.941,69	2.476.089,62	2.802.896,01
TOTALE TITOLO I TIPOLOGIA 101										

2.764.648,14	38.247,87	2.802.896,01
--------------	-----------	--------------

Cap.31120 IMP.SPORT.	Conto del bilancio 2019	Conto del bilancio 2019*	Conto del bilancio 2019*	Conto del bilancio 2022	Conto del bilancio 2023	media semplice su 5 anni	% da applicare 5 ESERCIZI	totale residui attivi al 31/12/2023	fcde	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO
RESIDUI INCASSATI	16.789,46	16.789,46	16.789,46	21.957,49	14.814,11	87.139,98				
RESIDUI ATTIVI ALL'1/1	39.139,52	39.139,52	39.139,52	22.284,57	17.466,45	157.169,58				
Rapporto A/B	43%	43%	43%	99%	85%	55%	45%	27.442,10	12.227,30	17.466,45

17.466,45	-	
-----------	---	--

Cap.33720 C.RIPOSO	Conto del bilancio 2019	Conto del bilancio 2019*	Conto del bilancio 2019*	Conto del bilancio 2022	Conto del bilancio 2023	media semplice su 5 anni	% da applicare 5 ESERCIZI	totale residui attivi al 31/12/2023	fcde	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO
RESIDUI INCASSATI	235,12	235,12	235,12	1.888,23	-	2.593,59				
RESIDUI ATTIVI ALL'1/1	5.707,84	5.707,84	5.707,84	5.707,84	5.707,84	28.539,20				
Rapporto A/B	4%	4%	4%	33%	0%	9%	91%	-	-	-

5.707,84	-	5.707,84
----------	---	----------

Cap.35200/35199 AFFITTI	Conto del bilancio 2019	Conto del bilancio 2019*	Conto del bilancio 2019*	Conto del bilancio 2022	Conto del bilancio 2023	media semplice su 5 anni	% da applicare 5 ESERCIZI	totale residui attivi al 31/12/2023	fcde	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO
RESIDUI INCASSATI	802,50	802,50	802,50	5.423,42	368,86	8.199,78				
RESIDUI ATTIVI ALL'1/1	34.532,39	34.532,39	34.532,39	48.180,77	45.231,48	197.009,42				
Rapporto A/B	2%	2%	2%	11%	1%	4%	96%	10.941,78	10.486,37	45.231,48

45.231,48	-	
-----------	---	--

FONDO ANNO 2023

Cap.35205 CANONI ATTIVI	Conto del bilancio 2019	Conto del bilancio 2019*	Conto del bilancio 2019*	Conto del bilancio 2022	Conto del bilancio 2023	media semplice su 5 anni	% da applicare 5 ESERCIZI	totale residui attivi al 31/12/2023	fcde	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO
RESIDUI INCASSATI				84.117,47	17.701,17	84.117,47				
RESIDUI ATTIVI ALL'1/1	27.512,55	27.512,55	27.512,55	132.137,51	94.661,42	309.336,58				
Rapporto A/B	0%	0%	0%	64%	19%	27%	73%	118.235,70	86.084,03	86.084,03

94.661,42 - 8.577,39

Cap.32700 MERCATO COPERTO	Conto del bilancio 2019	Conto del bilancio 2019*	Conto del bilancio 2019*	Conto del bilancio 2022	Conto del bilancio 2023	media semplice su 5 anni	% da applicare 5 ESERCIZI	totale residui attivi al 31/12/2023	fcde	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO
RESIDUI INCASSATI	1.292,42	1.292,42	1.292,42	-		3.877,26				
RESIDUI ATTIVI ALL'1/1	19.114,17	19.114,17	19.114,17	17.556,98	17.556,98	92.456,47				
Rapporto A/B	7%	7%	7%	0%	0%	4%	96%	-	-	17.556,98

17.556,98 -

225.867,67 180.624,17

TOTALE TITOLO III TIPOLOGIA 100

156.619,58 108.797,70 166.338,94 180.624,17 - 14.285,23 -

CAP.30710 - 30711 ART.208 CODICE STR.	Conto del bilancio 2019	Conto del bilancio 2019*	Conto del bilancio 2019*	Conto del bilancio 2022	Conto del bilancio 2023	media semplice su 5 anni	% da applicare 5 ESERCIZI	totale residui attivi al 31/12/2021	fcde	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO
RESIDUI INCASSATI	291.818,46	291.818,46	291.818,46	269.965,82	354.726,15	1.500.147,35				
RESIDUI ATTIVI ALL'1/1	3.122.346,71	3.122.346,71	3.122.346,71	2.914.466,95	3.512.818,50	15.794.325,58				
Rapporto A/B	9%	9%	9%	9%	10%	9%	91%	3.607.330,82	3.264.706,01	3.512.818,50

3.512.818,50 - 3.512.818,50

TOTALE TITOLO III TIPOLOGIA 200

3.607.330,82 3.264.706,01 3.512.818,50 3.512.818,50 - 3.512.818,50

CAP. 48301 REC SOM. DA PRIVATI	Conto del bilancio 2019	Conto del bilancio 2019*	Conto del bilancio 2019*	Conto del bilancio 2022	Conto del bilancio 2023	media semplice su 5 anni	% da applicare 5 ESERCIZI	totale residui attivi al 31/12/2021	fcde	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO
RESIDUI INCASSATI	-	-	-	-		-				
RESIDUI ATTIVI ALL'1/1	-	-	-	9.748,00		9.748,00				
Rapporto A/B	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	9.748,00	9.748,00	9.748,00

9.748,00 -

TOTALE TITOLO IV TIPOLOGIA 500

9.748,00 9.748,00 9.748,00 9.748,00 -

TOTALE

6.691.640,09 5.859.341,33 6.491.801,45 6.467.838,81 23.962,64 6.315.714,51

632.460,12

*ai sensi dell'art. 107-bis del DL18/2020 i dati da conto di bilancio 2020 e 2021 sono sostituiti da quelli 2019

FONDO ANNO 2023

CAP.1301 + 1302 (DAL 2017) ACCERTAMENTI ICI/IMU	Conto del bilancio 2019	Conto del bilancio 2020	Conto del bilancio 2021	Conto del bilancio 2022	Conto del bilancio 2023	media semplice su 5 anni	% da applicare 5 ESERCIZI	totale residui attivi al 31/12/2023	fcde	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO
RESIDUI INCASSATI	131.123,06	20.663,21	50.239,26	32.605,22	48.947,78	283.578,53				
RESIDUI ATTIVI ALL'1/1	754.158,69	951.188,07	900.037,86	945.696,13	1.108.245,58	4.659.326,33				
Rapporto A/B	17%	2%	6%	3%	4%	6%	94%	1.001.380,28	940.433,71	1.000.428,34

FCDE 2022 VARIAZIONE FCDE 2023

1.108.335,58 - 107.907,24 1.000.428,34

Cap.2400/2402/2405 TARI-TARES-TARSU	Conto del bilancio 2019	Conto del bilancio 2020	Conto del bilancio 2021	Conto del bilancio 2022	Conto del bilancio 2023	media semplice su 5 anni	% da applicare 5 ESERCIZI	totale residui attivi al 31/12/2023	fcde	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO
RESIDUI INCASSATI	213.440,57	201.010,97	159.946,33	387.592,25	379.672,18	1.341.662,30				
RESIDUI ATTIVI ALL'1/1	1.596.405,24	1.465.402,59	1.396.376,21	1.481.927,77	1.570.242,51	7.510.354,32				
	13%	14%	11%	26%	24%	18%	82%	1.570.242,51	1.289.731,75	1.688.373,93

1.570.242,51 118.131,42 1.688.373,93

Cap.2510/2404/2407 TARSU/TARES/TARI- ARR.	Conto del bilancio 2019	Conto del bilancio 2020	Conto del bilancio 2021	Conto del bilancio 2022	Conto del bilancio 2023	media semplice su 5 anni	% da applicare 5 ESERCIZI	totale residui attivi al 31/12/2023	fcde	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO
RESIDUI INCASSATI	8.187,74	3.045,72	1.580,95	2.231,41	-	15.045,82				
RESIDUI ATTIVI ALL'1/1	67.372,97	61.475,65	56.233,14	88.433,58	86.070,15	359.585,49				
Rapporto A/B	12%	5%	3%	3%	0%	4%	96%	114.093,74	109.319,82	114.093,74

86.070,15 28.023,59 114.093,74

#RIF!

#RIF!

TOTALE TITOLO I TIPOLOGIA 101

2.685.716,53

2.339.485,28

2.802.896,01

2.764.648,24

38.247,77

2.802.896,01

Cap.31120 IMP.SPORT.	Conto del bilancio 2019	Conto del bilancio 2020	Conto del bilancio 2021	Conto del bilancio 2022	Conto del bilancio 2023	media semplice su 5 anni	% da applicare 5 ESERCIZI	totale residui attivi al 31/12/2023	fcde	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO
RESIDUI INCASSATI	16.789,46	22.970,68	14.133,39	21.957,49	14.814,11	90.665,13				
RESIDUI ATTIVI ALL'1/1	39.139,52	26.389,79	13.632,25	22.284,57	17.466,45	118.912,58				
Rapporto A/B	43%	87%	104%	99%	85%	76%	24%	27.442,10	6.518,82	6.518,82

17.466,45 - 10.947,63 6.518,82

Cap.33720 C.RIPOSO	Conto del bilancio 2019	Conto del bilancio 2020	Conto del bilancio 2021	Conto del bilancio 2022	Conto del bilancio 2023	media semplice su 5 anni	% da applicare 5 ESERCIZI	totale residui attivi al 31/12/2023	fcde	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO
RESIDUI INCASSATI	235,12	-	-	1.888,23	-	2.123,35				
RESIDUI ATTIVI ALL'1/1	5.707,84	5.707,84	5.707,84	5.707,84	5.707,84	28.539,20				
Rapporto A/B	4%	0%	0%	33%	0%	7%	93%	-	-	-

5.707,84 - 5.707,84 -

Cap.35200/35199 AFFITTI	Conto del bilancio 2019	Conto del bilancio 2020	Conto del bilancio 2021	Conto del bilancio 2022	Conto del bilancio 2023	media semplice su 5 anni	% da applicare 5 ESERCIZI	totale residui attivi al 31/12/2023	fcde	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO
RESIDUI INCASSATI	802,50	2.858,51	3.037,30	5.423,42	368,86	12.490,59				
RESIDUI ATTIVI ALL'1/1	34.532,39	41.685,35	43.625,83	48.180,77	45.231,48	213.255,82				
Rapporto A/B	2%	7%	7%	11%	1%	6%	94%	10.941,78	10.300,91	10.300,91

45.231,48 - 34.930,57 10.300,91

FONDO ANNO 2023

Cap.35205 CANONI ATTIVI	Conto del bilancio 2019	Conto del bilancio 2020	Conto del bilancio 2021	Conto del bilancio 2022	Conto del bilancio 2023	media semplice su 5 anni	% da applicare 5 ESERCIZI	totale residui attivi al 31/12/2023	fcde	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO
RESIDUI INCASSATI		1.500,00	15,30	84.117,47	17.701,17	103.333,94				
RESIDUI ATTIVI ALL'1/1	27.512,55	46.209,97	82.730,95	132.137,51	94.661,42	383.252,40				
Rapporto A/B	0%	3%	0%	64%	19%	27%	73%	118.235,70	86.356,55	90.353,60

94.661,42 - 4.307,82 90.353,60

Cap.32700 MERCATO COPERTO	Conto del bilancio 2019	Conto del bilancio 2020	Conto del bilancio 2021	Conto del bilancio 2022	Conto del bilancio 2023	media semplice su 5 anni	% da applicare 5 ESERCIZI	totale residui attivi al 31/12/2023	fcde	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO
RESIDUI INCASSATI	1.292,42	264,77	-		-	1.557,19				
RESIDUI ATTIVI ALL'1/1	19.114,17	17.821,75	17.556,98	17.556,98	17.556,98	89.606,86				
Rapporto A/B	7%	1%	0%	0%	0%	2%	98%	-	-	-

17.556,98 - 17.556,98 -

225.867,67

TOTALE TITOLO III TIPOLOGIA 100

156.619,58 103.176,28 107.173,33

180.624,17 - 73.450,84 107.173,33

CAP.30710 - 30711 ART.208 CODICE STR.	Conto del bilancio 2019	Conto del bilancio 2020	Conto del bilancio 2021	Conto del bilancio 2022	Conto del bilancio 2023	media semplice su 5 anni	% da applicare 5 ESERCIZI	totale residui attivi al 31/12/2023	fcde	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO
RESIDUI INCASSATI	291.818,46	223.123,62	207.718,27	269.965,82	354.726,15	1.347.352,32				
RESIDUI ATTIVI ALL'1/1	3.122.346,71	3.641.446,44	3.780.372,82	2.914.466,95	3.512.818,50	16.971.451,42				
Rapporto A/B	9%	6%	5%	9%	10%	8%	92%	3.607.330,82	3.320.947,21	3.607.330,82

3.512.818,50 94.512,32 3.607.330,82

TOTALE TITOLO III TIPOLOGIA 200

3.607.330,82 3.320.947,21 3.607.330,82

3.512.818,50 94.512,32 3.607.330,82

CAP. 48301 REC SOM. DA PRIVATI	Conto del bilancio 2019	Conto del bilancio 2020	Conto del bilancio 2021	Conto del bilancio 2022	Conto del bilancio 2023	media semplice su 5 anni	% da applicare 5 ESERCIZI	totale residui attivi al 31/12/2023	fcde	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO
RESIDUI INCASSATI	-	-	-			-				
RESIDUI ATTIVI ALL'1/1	-	-	9.748,00	9.748,00		19.496,00				
Rapporto A/B	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	9.748,00	9.748,00	9.748,00

9.748,00 - 9.748,00

TOTALE TITOLO IV TIPOLOGIA 500

9.748,00 9.748,00 9.748,00

9.748,00 9.748,00

TOTALE

6.459.414,93 5.773.356,77 6.527.148,16
753.791,39

6.467.838,91 59.309,25 6.527.148,16

JTILIZZO AVANZO 2022 SUO UTILIZZO E GENE. AVANZO 2023

	AVANZO AMM.NE 2022	DEL C.C. 2023 43	DEL C.C. 2023 66	DEL C.C. 2023 16791	VARIAZIONE DA GESTIONE 2023	AVANZO AMM.NE 2023
Risultato di amministrazione (a)						
Parte accantonata						
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	6.480.894,94				46.253,22	6.527.148,16
Fondo vertenze legali contenzioso	410.000,00				-	410.000,00
Fondo neutraliz. credito ACQUEDOTTO NERA(contr.reg.le mutuo)	-				-	
Fondo indennità fine mandato Sindaco	4.347,09				4.024,00	8.371,09
Fondi vertenza diritti segreteria Segretario					-	
Fondo estinz.anticipata mutui 10%Alienazioni	46.424,24				-	46.424,24
Fondo miglioramenti contrattuali personale	168.826,44				70.000,00	238.826,44
Fondo accant. Opere di urbanizzazione lottizzazione (Abitare srl)	85.294,45	-	-	-	-	85.294,45
Fondo perdite partecipate	15.000,00				-	15.000,00
Fondo sentt. C.C. 15-2018 pubblicità	-	-	-	-	-	-
Fondo accantonamento da FCDE da bilancio	-	-	-	-	200.000,00	200.000,00
Fondo acc.to polizza fid. 1° lotto	370.962,95				150.616,48	521.579,43
Fondo acc.to IVA detraib.						29.818,09
Totale parte accantonata (b)	7.581.750,11	-	-	-	320.277,22	8.082.461,90
Parte vincolata						
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili						
Oneri di urbanizzazione	84.942,79	70.139,76			53.565,16	31.377,63
Personale (lav.stord.oneri.irap)					-	
Art. 208 provincia comma 12 bis art. 142	-	-	-	-	-	-
20% incentivi previsti dall'art. 92 D.Lgs. 163/2006	20.941,93				1.576,93	22.518,86
Art. 208 lettera A	521.644,47	30.000,00	62.000,00		71.201,92	592.846,39
Art. 208 lettera B	259.941,32		55.000,00		66.259,02	326.200,34
Art. 208 lettera C	159.238,82		60.000,00		18.856,80	140.382,02
Art. 228 Controlli stradali	33.281,52				2.771,54	36.053,06
Progettazione messa in sic. Territorio	144.294,52	-	-	-	-	144.294,52
Fondo eser. Funz. Fond. Art. 106 DL34/2020	63.796,76				62.809,76	987,00
Fondo agevolazioni TARI	64.830,13				-	64.830,13
Rimb. Trasp scolastico 2020	-				-	
Contr. Centri estivi 2022	13.833,23	13.833,23			13.833,23	-
Fondi sociali L 234-2021	25.050,32				43.166,04	68.216,36
Fondi ind. Amm.ri inutilizz.	1.538,21				1.538,21	3.076,42
ATA Rifiuti	88.576,84				4.662,31	93.239,15
	1.481.910,86	113.972,99	177.000,00	-	42.111,02	1.524.021,88
Vincoli derivanti da trasferimenti						
DRG 985 Permanenza in famiglia	152.974,31				56.365,79	209.340,10
Legge 448/98 Fondi libri di testo	219,17				-	219,17
Contrib.prestaz. Protez.Civile	13.903,71				598,21	14.501,92
Beni di consumo centro disabili	390,56				55,79	446,35
LR 30/98 Sostegno alle famiglie	85.774,98	81.970,15			81.970,15	3.804,83
Fondi PNRR	226,55				198.932,80	199.159,35
Fondi regionali per assistenza scolastica	28.254,14				-	28.254,14
	281.743,42	81.970,15	-	-	173.982,44	455.725,86
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui						
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,01				-	0,01
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente						
Fondi conc. tombe da destinare per spese cimitero	8.062,63				5.246,00	13.308,63
Fondi per progetto ENEL sole	-	-			-	
Fondi per ass.za minori	8.062,63	-	-	-	5.246,00	103.308,63
Nuova scuola media	30,62				-	30,62
Totale parte vincolata (c)	1.771.747,54	195.943,14	177.000,00	-	221.339,46	2.083.087,00
Totale parte destinata agli investimenti (d)	190.702,38	138.000,00	18.000,00	10.526,03	-	50.308,10
Totale parte disponibile (e) = (a)-(b)-(c)-(d)	818.010,95		675.915,00		-	373.216,78
Se (e) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2023						
Totale	10.362.210,98	333.943,14	870.915,00	10.526,03	-	10.589.073,78
UTILIZZO DI PARTE CORRENTE		95.803,38	483.395,00			
UTILIZZO DI PARTE CAPITALE		238.139,76	387.520,00	10526,03		
TOTALE		333.943,14	870.915,00	10.526,03		

METODO RIGIDO**ENTRATE/3-FDE**

SPESE DA DECURTARE	2023
incentivi funzioni tecniche	65.112,52
oneri su incentivi funzioni tecniche	15.880,67
TOTALE	80.993,19

CONTO CONSUNTIVO 2023- SPESE PERSONALE

spesa del personale lorda senza IRAP anno 2023 - Tit.1 -Magr.aggr. 01	3.642.172,69
spesa del personale - codici di spesa U1.03.02.12.001	o
spesa del personale - codici di spesa U1.03.02.12.002	o
spesa del personale - codici di spesa U1.03.02.12.003	o
spesa del personale - codici di spesa U1.03.02.12.999	o
TOTALE	3.642.172,69 €

accertamenti entrate correnti anni 2021-2022-2023			media
14.372.834,58	14.870.396,71	15.501.895,71	14.915.042,33
fondo crediti dubbia esigibilità 2023(assestato)			1.358.713,02
			13.556.329,31
valore entrate correnti da rapportare			13.556.329,31
rapporto spesa personale 2022 su entrate correnti			26,87%

COMUNE DI CASTELFIDARDO

PROSPETTO DI CALCOLO DEL LIMITE DI SPESA -ENTI SOGGETTI A PATTO-

Art. 1 - comma 557 quater legge 296/2006 (introdotto dall'art.3, c.5 bis D.L.90/2014)

N.D.	VOCE	Rif. al bilancio	Spesa anno 2011	Spesa anno 2012	Spesa anno 2013	Bilancio
			Conto Bilancio	Conto Bilancio	Conto Bilancio	2023
A SOMMARE						
1	Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato e determinato, compreso il segretario comunale di		3.199.986,26	3.159.677,39	3.102.469,50	2.876.160,89
0	Miglioramenti contrattuali (FONDO) retrib.					0,00
3	Oneri contributivi a carico ente di cui		888.806,75	890.248,92	880.494,85	847.004,99
	Miglioramenti contrattuali (FONDO) oneri					0,00
4	Oneri a carico dell'ente per lavoratori socialmente utili		2.770,05	3.737,50	3.737,50	2.146,00
	Voucher		0,00	0,00	22.000,00	0,00
5	Assegno nucleo familiare		30.255,35	32.751,31	32.741,91	0,00
6	Prev.compl.P.L.-art.208		6.750,00	6.833,38	6.916,67	16.500,00
7	Prev.compl FONDO PERSEO				606,27	7.277,66
8	IRAP		211.865,44	217.355,35	211.094,10	230.574,87
	Miglioramenti contrattuali (FONDO) IRAP					0,00
9	Spese per la formazione		4.011,96	4.016,00	3.954,00	2.936,00
10	Spese per missioni		1.300,00	1.300,00	1.300,00	983,50
11	Spese per mensa		11.427,80	11.108,49	11.614,18	14.500,00
12	TOTALE SPESE DI PERSONALE (VOCI da 1 a 11)		4.357.173,61	4.327.028,34	4.276.928,98	3.998.083,91
	spesa corrente		13.352.135,45	13.282.698,57	13.151.067,57	13.592.053,88
A DETRARRE						
13	Spese sostenute per categorie protette		152.896,00	151.382,47	152.537,12	133.232,80
	I.V.C.		35.229,34	25.926,05	25.939,61	11.423,51
	Miglioramenti contrattuali (2023/2024)					0,00
	Miglioramenti contrattuali (2019/2021)					135.740,55
14	Miglioramenti contrattuali (2016/2018)					134.536,32
15	Previd.compl,Fondo Perseo				606,27	7.277,66
16	Spese per missioni		1.300,00	1.300,00	1.300,00	983,50
17	Spese per il personale comandato per le quali è previsto il rimborso		55.453,34	42.207,15	93.354,49	0,00
18	Spese per la formazione		4.011,96	4.016,00	3.954,00	2.936,00
19	Diritti Segreteria		24.084,30	28.340,86	21.770,22	22.038,72
20	Recupero ICI		3.322,00	3.322,00	6.000,00	0,00
21	Spese Censimento Generale		5.907,08	27.637,70	0,00	4.367,20
22	Progettazione Interna		31.949,67	23.606,45	19.802,30	86.841,13
23	Rec.INAIL			6.832,61	8.786,00	0,00
24	Assunzioni stagionali P.L. art. 208		23.268,02	20.214,44		19.377,88
25	TOTALE SPESE ESCLUSE (VOCI da 13 a 24)		337.421,71	334.785,73	334.050,01	558.755,27
26	LIMITE DI SPESA DI PERSONALE (VOCI 12 e 25)		4.019.751,90	3.992.242,61	3.942.878,97	3.439.328,64
	Valore medio triennio precedente 2011/2013					3.984.957,83
	spesa consuntivo 2023					3.439.328,64
	differenza					-545.629,19

IL RESPONSABILE II SETTORE
f.to Dott.Paolo Regoli

IL RESPONSABILE I SETTORE
f.to Dott. Claudio Senatori

COMUNE DI CASTELFIDARDO

Al Responsabile del Settore Finanziario

Dott. Paolo Regoli

Al Segretario Generale

Dott. Salvatore Imperato

S E D E

OGGETTO: RENDICONTO 2023 - Certificazione inesistenza o meno debiti fuori bilancio-Art.194 D.Lgs 18/08/2000 n.267.

Il sottoscritto Dott. Claudio Senatori, Responsabile del settore I – Segreteria – AA.GG. – Serv. Demografici;

Dopo ampie ed approfondite operazioni di ricerca e rilevazione;

Visti gli atti d'ufficio:

CERTIFICA

☐ Che alla data del 31/12/2023 NON RISULTANO debiti fuori bilancio a carico dell'Ente, con riferimento al Settore di competenza.

Castelfidardo , lì 11.03.2024



Il Responsabile del Settore I

Dott. Claudio Senatori

AL Responsabile del Settore Finanziario

Al Segretario Com.le

S E D E

OGGETTO: RENDICONTO 2023 - Certificazione inesistenza o meno debiti fuori bilancio-Art.194 D.Lgs
18/08/2000 n.267.

Il sottoscritto Dott. Paolo Regoli Responsabile del II° settore Servizi Finanziari, Tributi, Economato;

Dopo ampie ed approfondite operazioni di ricerca e rilevazione;

Visti gli atti d'ufficio:

C E R T I F I C A

Che alla data del 31/12/2023 NON RISULTANO debiti fuori bilancio a carico dell'Ente.

Castelfidardo , lì 11/03/2024

Il Responsabile del Settore II° Settore

Dott. Paolo Regoli

Regoli Paolo
11.03.2024
07:30:05
GMT+00:00





COMUNE DI CASTELFIDARDO

PROVINCIA DI ANCONA

III SETTORE - LAVORI PUBBLICI e PATRIMONIO

Castelfidardo, lì 12.03.2024

Al Responsabile del Settore Finanziario
Dott. Paolo Regoli

Al Segretario Generale
Dott. Salvatore Imperato

S E D E

OGGETTO: RENDICONTO 2023 - Certificazione inesistenza o meno debiti fuori bilancio-
Art.194 D.Lgs 18/08/2000 n.267- **comunicazioni**

Il sottoscritto Ing. Enrico Carli Responsabile del settore III Lavori Pubblici e Patrimonio,
visti gli atti d'ufficio,

C E R T I F I C A

Che alla data del 31/12/2023 non risultano debiti fuori bilancio a carico dell'Ente, in merito
al settore di competenza.

Distinti Saluti

f.to Il Responsabile del Settore III
Lavori Pubblici e Patrimonio
Dott. Ing. Enrico Carli

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs
82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento
cartaceo e la firma autografa)



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di Ancona
Urbanistica – Edilizia Privata

Castelfidardo 09/03/2024

AL Responsabile del Settore
Finanziario

Al Segretario Com.le

S E D E

OGGETTO: RENDICONTO 2023 - Certificazione inesistenza o meno debiti fuori bilancio-Art.194
D.Lgs 18/08/2000 n.267.

Il sottoscritto Ing. Ranieri Bocchini Responsabile del settore IV *Urbanistica – Edilizia Privata - Ambiente*;

Dopo ampie ed approfondite operazioni di ricerca e rilevazione;

Visti gli atti d'ufficio:

CERTIFICA

☒ Che alla data del 31/12/2023 NON RISULTANO debiti fuori bilancio a carico dell'Ente.

☐ Che alla data del 31/12/2023 RISULTANO i seguenti debiti fuori bilancio a carico dell'ente ,
riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D.lgs.267/2000:

Distinti saluti.



IL RESPONSABILE IV SETTORE
Urbanistica – Edilizia Privata - Ambiente
Ing. Ranieri Bocchini

AL Responsabile del Settore Finanziario

Al Segretario Com.le

S E D E

OGGETTO: RENDICONTO 2023 - Certificazione inesistenza o meno debiti fuori bilancio-Art.194 D.Lgs
18/08/2000 n.267.

Il sottoscritto STRACQUADANIO MARCO Responsabile del settore V e VII *ad interim*;

Dopo ampie ed approfondite operazioni di ricerca e rilevazione;

Visti gli atti d'ufficio:

C E R T I F I C A

☒ Che alla data del 31/12/2023 NON RISULTANO debiti fuori bilancio a carico dell'Ente.

☐ Che alla data del 31/12/2023 RISULTANO i seguenti debiti fuori bilancio a carico dell'ente , riconoscibili
ai sensi dell'art. 194 del D.lgs.267/2000:

Castelfidardo, lì 8 marzo 2024

Il Responsabile del Settore V + VII

MARCO STRACQUADANIO
COMUNE DI CASTELFIDARDO
FUNZIONARIO
AMMINISTRATIVO
08.03.2024 09:43:56
GMT+01:00



AL Responsabile del Settore Finanziario

Al Segretario Comunale

S E D E

OGGETTO: RENDICONTO 2023 - Certificazione inesistenza debiti fuori bilancio - Art. 194 D.Lgs. 267/2000.

Il sottoscritto Dott. Paolo TONDINI, Responsabile del Settore VI Polizia Municipale;

Dopo ampie ed approfondite operazioni di ricerca e rilevazione;

Visti gli atti d'ufficio:

C E R T I F I C A

che alla data del 31/12/2023 NON RISULTANO debiti fuori bilancio a carico dell'Ente.

Castelfidardo, 08.03.24

Il Responsabile del Settore VI

Polizia Locale

Dott. Paolo Tondini

PAOLO TONDINI
COMUNE DI
CASTELFIDARDO
SPECIALISTA DI
VIGILANZA
11.03.2024
09:00:37
GMT+01:00





COMUNE DI CASTELFIDARDO

PROVINCIA DI ANCONA

Castelfidardo, 11.03.2024

Spett.le Collegio dei Revisori
Presso Servizio Servizi Finanziari

E p.c. Al responsabile del II Settore
Servizi Finanziari
- Dott. Paolo Regoli

Oggetto: Rendiconto 2023 – Analisi situazione contenzioso

Con riferimento a quanto in oggetto si comunica che, allo stato attuale, non vi sono ulteriori e significativi elementi da segnalare rispetto alla complessiva analisi del contenzioso, formulata con relazione trasmessa in occasione del Bilancio di Previsione 2024/2026.

Cordiali saluti.



Il Responsabile del I Settore

Dott. Claudio Senatori

ELENCO RUOLI DI DIFFICILE ESAZIONE STRALCIATI DA C.C. 2015

NR.ACC.	ANNO	CAPITOLO	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO	ATTO ASSUNZ. NR. DATA	INCASSI 2018	INCASSI 2019	INCASSI 2020	INCASSI 2021	INCASSI 2022	INCASSI 2023
193	2011	31120	R.4477 G.S.DILETT. 1°SEM.2011	4.506,00	20106 23/09/2011	-	930,95	231,59	1.590,25	884,86	179,51
195	2011	31120	R.4481 G.S.DILETT. 2°SEM.2011	98,89	20113 20/12/2012	79,31	19,19	-	-	-	-
196	2011	31120	R.819 IMP. SP. 2°SEM.2011	2.970,00	20115 20/12/2012	-	-	-	-	-	-
1073	2011	32700	R.2841 - CANONE 2011	2.244,85	20018 06/02/2013	-	-	-	-	-	-
1074	2011	32700	R.2492 MERC.COP.2011 S. E.	2.319,00	20035 29/03/2012	-	-	-	-	-	-
TOTALE ANNO 2011				12.138,74							
194	2012	31120	R.4481 IMP. SP. 1°SEM.2012	5.552,29	20113 20/12/2012	-	-	-	-	-	-
267	2012	31320	R.4660 F. R. - CENTRO DIURNO 2012	267,00	20115 08/11/2013	-	-	-	-	-	-
144	2012	33720	R.3257 G. M. - RETTA C.RIP.2012	5.833,00	20109 07/11/2013	-	-	-	-	-	-
145	2012	33720	R.3415 G. M. - RETTA C.RIP.2012	5.397,00	20110 07/11/2013	-	-	-	-	-	-
1077	2012	32700	R.2471 MERC.COP.2012 A	2.398,00	20052 23/04/2013	-	-	-	-	-	-
1080	2012	32700	R.2471 MERC.COP.2012 G.	3.221,00	20052 23/04/2013	3.221,00	-	-	-	-	-
228	2012	35200	R.1140 S. G. AFFITTO 2012	230,00	20104 31/07/2014	-	-	-	-	-	-
248	2012	35200	R.817 AFFITTI ANNO 2012	5.423,00	20112 20/12/2012	-	-	-	-	-	-
249	2012	35200	R.3256 AFFITTI ANNO 2012	4.042,00	20114 07/11/2013	-	-	-	-	-	-
255	2012	35200	R.620 M.I SNC - AFFITTO 2012	1.476,00	20112 20/12/2012	-	-	-	-	-	-
TOTALE ANNO 2012				33.839,29							
TOTALE RUOLI STRALCIATI DA C.C. 2015				45.978,03		3.300,31	950,14	231,59	1.590,25	884,86	179,51

ELENCO RUOLI DI DIFFICILE ESAZIONE STRALCIATI DA C.C. 2017

NR.ACC.	ANNO	CAPITOLO	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO	ATTO ASSUNZ. NR.	DATA	INCASSI 2018	INCASSI 2019	INCASSI 2020	INCASSI 2021	INCASSI 2022	INCASSI 2023
63	2012	2400	R.2822-2824 TARSU 2012	113.746,17	20101-2	03/09/2015	6.655,16	6.087,30	5.659,90	2.396,22	3.973,07	4.148,14
			TOTALE ANNO 2012	113.746,17								
155	2013	33720	R.2898 RETTE CASA RIPOSO 2013 C.	4.645,00	20099	30/07/2014	-	-	-	-	-	-
156	2013	33720	R.1141 RETTE CASA RIPOSO 2013 P./G.	11.599,36	20102	31/07/2014	90,48	235,13	-	-	1.888,23	-
1069	2013	32700	R.1940 MERC.COP. 2013	2.453,00	20097	30/07/2014	-	-	-	-	-	-
1070	2013	32700	R.1940 MERC.COP. 2013 G.	4.942,00	20097	30/07/2014	350,57	-	-	-	-	-
224	2013	35200	R.2827 AFFITTO 2013 P.	376,51	20097	25/08/2016	-	-	-	-	-	-
259	2013	35200	R.2404 AFFITTI OTT/DIC.2013	3.193,00	20103	31/07/2014	-	-	-	-	-	-
260	2013	35200	R.1140 AFFITTI GEN/SET.2013	9.200,00	20104	31/07/2014	-	-	-	-	-	-
20142	2013	35200	R.3561 AFFITTO 2013 P.	540,00	20142	13/11/2015	-	-	-	-	-	-
			TOTALE ANNO 2013	36.948,87								
948	2014	2510	R.SUPPL.2013 TARSU 2008/2012	1.201,50	20140	27/12/2013	-	-	-	-	-	-
			TOTALE ANNO 2014	1.201,50								
271	2015	2510	R.SUPPL.EMISS.2015 TARSU 2009/2012	491,65	20024	18/02/2015	-	-	-	-	-	-
272	2015	2404	R.SUPPL.EMISS.2015 TARES 2013	1.175,88	20025	18/02/2015	76,73	-	-	-	-	-
			TOTALE ANNO 2015	1.667,53								
			TOTALE RUOLI STRALCIATI DA C.C. 2017	153.564,07			7.172,94	6.322,43	5.659,90	2.396,22	5.861,30	4.148,14

ELENCO RUOLI DI DIFFICILE ESAZIONE STRALCIATI DA C.C. 2019

NR.ACC.	ANNO	CAPITOLO	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO	ATTO ASSUNZ. NR.	DATA	INCASSI 2020	INCASSI 2021	INCASSI 2022	INCASSI 2023
186	2012	31120	R.2282 UTIL.IMP.SPORT.2012	779,24	20115	17/09/2015	-	-	-	-
187	2012	31120	R.2282 UTIL.IMP.SPORT.2012	534,52	20115	17/09/2015	395,63	139,28	-	-
188	2012	31120	R.2282 UTIL.IMP.SPORT.2012	619,52	20115	17/09/2015	-	-	-	-
TOTALE ANNO 2012				1.933,28						
172	2013	31120	R.2482 UTIL.IMP.SPORT.2013	2.648,98	20114	17/09/2015	-	-	-	-
175	2013	31120	R.2482 UTIL.IMP.SPORT.2013	1.749,48	20114	17/09/2015	-	1.749,48	-	-
181	2013	31120	R.2482 UTIL.IMP.SPORT.2013	3.620,35	20114	17/09/2015	-	-	-	-
20135	2013	2402	RUOLO PRINC./SOLLECITI TARES 2013 (R.2555)	37.866,64	20135	12/11/2014	91,52	-	53,68	1.158,65
20135.001	2013	2402	R.2975 E COLLEGATI TARES 2013	160.063,92	20104	30/08/2016	3.420,77	1.824,70	2.584,99	3.169,39
TOTALE ANNO 2013				205.949,37						
908	2014	31120	R.2282 UTIL.IMP.SPORT.2014	426,94	20115	17/09/2015	186,83	240,11	-	-
918	2014	31120	R.2282 UTIL.IMP.SPORT.2014	3.823,48	20115	17/09/2015	-	827,84	1.511,59	306,66
935	2014	31120	R.2282 UTIL.IMP.SPORT.2014	507,52	20115	17/09/2015	-	13,50	88,61	-
937	2014	31120	R.2482 UTIL.IMP.SPORT.2014	1.395,68	20114	17/09/2015	-	-	-	-
TOTALE ANNO 2014				6.153,62						
273	2015	2407	R.SUPPL.EMISS.2015 TARI 2014	1.015,01	20026	18/02/2015	-	-	-	-
TOTALE ANNO 2015				1.015,01						
259	2016	2510	R.SUPPL.EMISS.2016 TARSU 2010/2012	387,55	20023	23/02/2016	-	-	-	-
263	2016	2404	R.SUPPL.EMISS.2016 TARES 2013	1.685,12	20024	23/02/2016	-	-	-	-
264	2016	2407	R.SUPPL.EMISS.2016 TARI 2014	2.229,11	20025	23/02/2016	-	-	-	-
TOTALE ANNO 2016				4.301,78						
230	2017	2510	R.SUPPL. EMISS.2017 TARSU 2012	130,63	20042	10/03/2017	-	-	-	-
232	2017	2407	R.SUPPL.EMISS.2017 TARI 2014	421,66	20044	10/03/2017	-	-	-	-
TOTALE ANNO 2017				552,29						
329	2018	2404	R.SUPPL.EMISS.2018 TARES 2013	1.368,62	20086	20/06/2018	-	-	-	-
330	2018	2407	R.SUPPL.EMISS.2018 TARI 2014	2.712,85	20087	20/06/2018	-	-	-	-
TOTALE ANNO 2018				4.081,47						
TOTALE RUOLI STRALCIATI DA C.C. 2019				223.986,82			4.094,75	4.794,91	4.238,87	4.634,70

ELENCO RUOLI DI DIFFICILE ESAZIONE STRALCIATI DA C.C. 2020

NR.ACC.	ANNO	CAPITOLO	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO	ATTO NR.	ASSUNZ. DATA	INCASSI 2021	INCASSI 2022	INCASSI 2023
20135.002	2013	2402	R.3354 E COLL. TARES 2013	52.825,66	20142	14/12/2018	2.946,76	-	3.711,48
			TOTALE ANNO 2013	52.825,66					
1035.002	2014	2405	R.2858 TARI PRINC.2014	158.670,15	20085	16/07/2019	3.452,89	2.406,72	8.388,32
588.001	2014	2100	R.1602-1115 TOSAP MERC.LUNEDI' 2014	490,65	20120	17/10/2017	172,88	108,26	106,24
			TOTALE ANNO 2014	159.160,80					
667.002	2015	1301	R.969 E COLL. ACC.ICI 2010/2011	12.029,65	20019	25/01/2017	288,50	235,63	162,34
667.001	2015	1301	R.865-675-3968 ACC. ICI 2010/2011	13.420,44	20073	01/06/2016	573,97	655,25	251,20
147.001	2015	2100	R.1602-1115 TOSAP MERC.LUNEDI' 2015	943,14	20120	17/10/2017	-	-	-
729	2015	30711	R.960 E COLLEG. CDS 2015 (P037/2016)	243.488,52	60037	29/03/2016	3.605,42	6.341,31	4.750,65
			TOTALE ANNO 2015	269.881,75					
627	2016	1302	R.4048 IMU 2012/2013	906,00	20155	22/12/2016	-	-	-
628.001	2016	1301	R.968-1778-642-4275 ACC.ICI EMESSI NEL 2016	41.679,01	20166	29/12/2016	866,90	1.049,42	311,30
265	2016	2407	RUOLO SUPPL.TARI 2015 EMISS.2016	2.196,79	20026	23/02/2016	-	-	-
			TOTALE ANNO 2016	44.781,80					
			TOTALE RUOLI STRALCIATI DA C.C. 2020	526.650,01			11.907,32	10.796,59	17.681,53

ELENCO RUOLI DI DIFFICILE ESAZIONE STRALCIATI DA C.C. 2021

NR.ACC.	ANNO	CAPITOLO	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO	ATTO ASSUNZ. NR.	DATA	INCASSI 2022	INCASSI 2023
376.004	2015	2405	R.476 E COLLEG. TARI 2015	173.783,22	20139	17/12/2019	17.183,27	7.392,31
			TOTALE ANNO 2015	173.783,22				
641	2016	1301	R.969 E COLL. ACC.ICI 2010/2011	7.192,84	20019	25/01/2017	602,04	335,84
639.001	2016	30710	RUOLI CDS 2016	461.430,04	60002	10/01/2017	15.259,25	15.540,41
640.001	2016	30711	RUOLI CDS 2016	461.429,84	60002	10/01/2017	15.259,31	15.540,36
			TOTALE ANNO 2016	930.052,72				
447	2017	30710	RUOLI CDS 1°SEM.2017	150.907,41	60073	05/07/2017	6.963,89	7.962,29
448	2017	30711	RUOLI CDS 1°SEM.2017	150.907,82	60073	05/07/2017	6.963,61	7.962,31
707	2017	30710	RUOLI CDS 2°SEM.2017	199.468,17	60004	08/01/2018	7.208,32	10.524,49
708	2017	30711	RUOLI CDS 2°SEM.2017	199.467,88	60004	08/01/2018	7.208,61	10.524,49
			TOTALE ANNO 2017	700.751,28				
			TOTALE RUOLI STRALCIATI DA C.C. 2021	1.804.587,22			76.648,30	75.782,50

ELENCO RUOLI DI DIFFICILE ESAZIONE STRALCIATI DA C.C. 2023

NR.ACC.	ANNO	CAPITOLO	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO	ATTO ASSUNZ. NR.	DATA
1104	2014	32700	R.2065 MERC. COP.	4.481,25	20111	17/09/2015
58/765-1256	2014	35200	R.2083-3561-588 FITTI	9.505,67	20110	17/09/2015
			TOTALE ANNO 2014	13.986,92		
339-345-635	2015	31120	R.2482 IMP. SPORT.	2.770,47	60114	17/09/2015
79	2015	32700	R.1696 MERC. COP.	4.489,05	20099	25/08/2016
127/131-661	2015	35200	R.2827-3561 FITTI	7.351,48	20097	25/08/2016
			TOTALE ANNO 2015	14.611,00		
513	2016	31322	R.3184 TRASP. DIS.	2.305,00	20103	26/08/2016
440	2016	35206	R.364 BAR MONUM.	2.000,00	20156	22/12/2016
35-36	2016	32700	R.2571 MERC. COP.	3.785,23	20094	04/07/2017
44/48	2016	35200	R.2647-2827-971 FITTI	9.009,40	20144	18/12/2018
			TOTALE ANNO 2016	17.099,63		
276	2017	1302	R.592-1513 IMU	32.943,42	20092	29/06/2017
636	2017	1302	R.1513 IMU	115.981,56	20155	28/12/2017
34-452-550	2017	33720	R.1625 CASA RIPOSO	5.707,84	20043	06/03/2020
85-86	2017	32700	(R.2571) MERC. COP.	1.672,78	146	14/11/2018
106/108	2017	35200	R.2721-1224 FITTI	2.618,10	20144	18/12/2018
			TOTALE ANNO 2017	158.923,70		
53/56	2018	35200	R.515 FITTI	5.244,43	20128	03/12/2020
360	2018	30710	R.1058 CDS 1° SEM. 2018 (+R.2932-1044-1107-4672)	237.654,68	60061	04/07/2018
361	2018	30711	R.1058 CDS 1° SEM. 2018 (+R.2932-1044-1107-4672)	237.654,72	60061	04/07/2018
571	2018	30710	R.2933 CDS 2° SEM. 2018 (+R.1045-1108-1042)	113.154,02	60007	15/01/2019
572	2018	30711	R.2933 CDS 2° SEM. 2018 (+R.1045-1108-1042)	113.154,06	60007	15/01/2019
355-356	2018	32700	(R.2571) MERC. COP.	3.128,67	146	14/11/2018
			TOTALE ANNO 2018	709.990,58		
54/56	2019	35200	R.517-768 FITTI	4.301,58	20129	03/12/2020
			TOTALE ANNO 2019	4.301,58		
83-84	2000	35200	R.3682 FITTI	2.550,24	20113	20/10/2021
			TOTALE ANNO 2019	2.550,24		
			TOTALE RUOLI STRALCIATI DA C.C. 2023	921.463,65		



Comune di CASTELFIDARDO

Provincia di Ancona

UFFICIO RAGIONERIA

Castelfidardo, lì 26/03/2024

OGGETTO:

**RELAZIONE SULLO STATO DELL'ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO
TRIBUTARIA DEL COMUNE DI CASTELFIDARDO – RENDICONTO 2023**

A seguito della sospensione dei termini relativi all'attività di accertamento e di riscossione coattiva delle entrate a causa dell'emergenza Covid (artt.67 e 68 del D.L. 18/2020) la data ultima per l'emissione degli accertamenti relativi al minor/omesso versamento IMU e TARI 2018 è stata prorogata al 26/03/2023.

Dal 1° gennaio al 26/03/2023 l'Ufficio Tributi ha emesso gli ultimi accertamenti TARI e IMU relativi all'anno 2017.

Da gennaio 2023 l'ufficio tributi ha anche avviato l'attività di accertamento TARI ed IMU relativi all'anno 2018. L'accertamento TARI viene effettuato sul parziale / omesso versamento dei solleciti di pagamento inviati nel 2019 relativi all'anno 2018. In riferimento all'anno 2023 sono stati emessi n. 340 avvisi di accertamento TARI per un totale di € 175.674,00. (accertamenti emessi dal 18/01/2023 al 04/09/2023)

L'attività di accertamento dell'annualità 2017 si è conclusa entro il termine di prescrizione del 26/03/2023. Attualmente l'attività di verifica e controllo dei versamenti IMU è incentrata nell'anno d'imposta 2018. Sono stati emessi anche alcuni accertamenti riguardanti gli anni 2019 (N.6 AVVISI), 2020 (N.6 AVVISI) e 2021 (N.4 AVVISI). In riferimento all'anno oggetto del rendiconto sono stati emessi n. 235 avvisi di accertamento IMU per un totale di € 452.746,64, nel mese di gennaio 2024 sono stati emessi n°8 avvisi di accertamento relativi all'anno 2018 per un totale di € 4.975,00.

La scadenza ultima per emettere gli accertamenti relativi all'anno 2018 è il 26/03/2024.

L'ufficio tributi a marzo 2024 ha iniziato l'invio degli accertamenti TARI anno 2019, prevedendo di terminare l'invio entro la prima metà di Aprile 2024, ad oggi sono stati emessi n.295 avvisi per un totale di €. 104.763,00 (corrispondente a circa al 50% degli accertamenti totali).

L'obiettivo che l'ufficio tributi si è posto è quello di accelerare l'attività di riscossione coattiva al fine di giungere ad una minore forbice temporale tra riscossione spontanea e riscossione coattiva in quanto statisticamente i margini per l'introito delle entrate comunali migliorano al ridursi del tempo intercorrente tra le due attività. In quest'ottica anche le scelte organizzative recentemente adottate quali l'affiancamento in via



Comune di CASTELFIDARDO

Provincia di Ancona

sperimentale all'agente di riscossione statale (ADER) del riscossore esterno convergono verso un'accelerazione dei tempi di riscossione al fine di migliorare la capacità finanziaria di riscossione dell'Ente.

Il Responsabile del Servizio Finanziario e funzionario IMU e TARI

Dott. Paolo Regoli

Regoli Paolo
26.03.2024
16:06:51
GMT+00:00

